giorno dell'assedio - Non siamo nel 1919 ma nell'anno XIV dell'Era fascista. Nessuno può illudersi di tarpare le ali alle nostre vittorie

MENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ed lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può re da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti no in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 3 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5073

BIBLIOTECA CIVICA DI TR

La potenza militare abissina è annientata

opo Gondar conquistata dalla colonna Starace

l'avanzata gravita sul Goggiam apertamente ribelle a Addis Abebà

omunicato N. 173

ROMA, 2

Ministero per la Stampa
ropaganda dirama il se-
Comunicato N. 173:
Maresciallo Badoglio te-
a:
ffensiva iniziata a metà
nell'Etiopia si sta con-
do col nostro pieno suc-

colonna di truppe ce-
omandata dal Luogote-
generale Starace, par-
a Omager il 20 marzo,
ati ostacoli di ogni sor-
pra un percorso di oltre
m. dal Setit, dando alta
di ardimento, di tena-
di resistenza è entrata
Gondar, capoluogo de-
Amhara, inalzandovi il
ore. La popolazione ha
amente accolto le nostre
e.

colonna era costituita
o Reggimento bersaglie-
al Battaglione Camicie
«Mussolini» di Forlì, da
uppo di artiglieria mo-
ato, da squadroni di
inde e motomitraglia-
oltre i servizi, con un
di più di 500 automezzi.

'altra colonna, compo-
alla 3.a Brigata eritrea
bande armate, con bril-
marcia ha occupato Da-
già sede del deggiac
u Burrù e, continuando
nzata, ha raggiunto Ma-
enghià, proseguendo su
ar.

a terza colonna, proce-
da Noggara, ha occu-
Rafi sul fiume Angareb.
pi di armati del deggiac
u e del ras Immirù sono in
verso il sud tra l'ostilità
popolazioni che li hanno
amente osteggiati e insi-

settore a nord del la-
scianghi intensa attività
nostra artiglieria e avia-
Colonne nemiche sono
battute e disperse fra
n e Saefti.

stre perdite di ieri: ca-
un ufficiale e quattro eri-
feriti un ufficiale, un na-
le, trentun eritrei.

sono presentati alle no-
inee molti disertori della
dia del negus, fra cui un
ale.

l fronte somalo nulla da
lare.

omunicato N. 172

ROMA, 2

Ministero per la Stampa
Propaganda dirama il se-
e Comunicato N. 172:
Maresciallo Badoglio te-
a:
i le nostre truppe hanno
pato Gondar.
aggiori particolari saran-
ati in un successivo comu-
o.

Sulla "Via dei Re,,

L'entusiasmo degli amarici per le truppe liberatrici

(Da uno dei nostri inviati)

ASMARA, 2

In Eritrea e presso i reparti del fronte, la notizia dell'occupazione di Gondar, che ha coinciso con quella della nostra magnifica vittoria del Meca contro l'esercito imperiale comandato dallo stesso negus, ha prodotto vivissima gioia, dando luogo a manifestazioni di entusiasmo.

Regolarità cronometrica

Questo reparto celere, formatosi all'Asmara, si mise in movimento il 15 marzo ed ha percorso circa 800 km. su un terreno in gran parte difficilissimo e impervio. Portatasi in un primo tempo a Om Ager, un villaggio eritreo posto al confine con il Sudan e con l'Abissinia, la colonna sostò il giorno 19 e all'alba del 20 riprese la marcia, passando a guado il fiume Setit.

Da quel momento l'avanzata si è svolta attraverso fitte boscaglie di acacie, vincendo non senza difficoltà gli impedimenti formati dalla selvaggia vegetazione e da numerosi corsi d'acqua che intersecano la regione. C'è poi da tener conto che la colonna ha marciato in un clima torrido, riuscendo a compiere tappe giornaliere di 23-24 km., media assai elevata se si considerano gli eccezionali ostacoli presentati dal terreno e dall'itinerario.

La marcia faticosa per il caldo e per le difficoltà del percorso si svolse regolarmente, anche per l'ardore e la resistenza dei gregari. Pure l'ottima organizzazione logistica predisposta ha funzionato con la massima regolarità.

Essa aveva la sua base principale ad Agordat con magazzini principali e una delegazione avanzata di intendenza a Om Agher.

A dare un'idea della grandiosità dei mezzi predisposti, basta ricordare che soltanto i reparti avanzati avevano a loro disposizione circa 100 autocarri che facevano la spola tra le colonne avanzate e i magazzini avanzati, mentre altri nostri automezzi reintegravano subito queste ultime dalla base di Agordat, man mano che i rifornimenti erano inviati innanzi.

La marcia della colonna comandata da Starace e dell'altra composta dalla terza Brigata eritrea, è significativa. Infatti nella zona dell'avanzata si trovavano i resti degli eserciti di ras Immirù e del deggiac Burrù, ivi ritiratisi dopo la battaglia dello Scirè. Ma essi, di fronte all'atteggiamento ostile degli indigeni e d'altra parte grandemente scoraggiati per la grave sconfitta subita nei giorni precedenti, si sono in gran parte sbandati gettando le armi e le munizioni, mentre piccoli nuclei hanno preferito ritirarsi a sud di Gondar; cosicchè la colonna di Starace, lasciati i 500 autocarri con i quali aveva compiuto le tappe precedenti nella regione dei monti Omer, potè compiere l'ultima tappa in un'atmosfera veramente trionfale.

Regione fiorente

Quando i nostri bersaglieri del 3.o Reggimento del gruppo Benito Mussolini, gli eritrei, i gregari delle autoblindate e delle motomitragliatrici nonchè gli ascari della 3.a Brigata eritrea e le bande irregolari, entrarono in Gondar, la popolazione espresse chiaramente la sua gioia. Con gli indigeni si trovavano anche molti nuclei della regione Uogherà, di cui Gondar è capoluogo.

Ora è così completamente occupata dai nostri reparti la vasta zona adiacente al confine del Sudan di cui Callabat è il centro principale collegato da una buona strada con Gondar.

Gondar è, come è noto, una tra le città maggiori d'Etiopia e si trova in una regione, dove l'agricoltura è progredita e soprattutto suscettibile di grandi miglioramenti. Le rovine dei castelli costruiti dai portoghesi nel lontano '600 le conferiscono un aspetto di grandezza e sono testimoni della sua antica floridezza. La città sorge su una piccola collina che si estende come un promontorio fino al lago Tana, dal quale dista pochi chilometri.

La popolazione mussulmana che costituisce la maggioranza ed ha nelle sue mani il commercio e le piccole industrie locali, vive in un quartiere separato da quello dei copti, che esercitano l'agricoltura e il mestiere delle armi al seguito dei ras.

Le possibilità economiche della regione sono notevoli: nelle zone vicine alla città risiedono ancora nuclei di antiche tribù Falascià di origine ebraica e che una volta avevano vasto dominio e sono profondamente diversi come colorito, aspetto e anche per la lingua dagli amhara e da altre tribù che si trovano nella regione, tribù alcune delle quali sono selvagge e di religione pagana.

Oggi Gondar ha appena 3000 abitanti, ma ai tempi del suo maggiore splendore, in cui fu capitale dell'impero, ne aveva quasi 50.000. Oggi che la regione è nelle nostre mani, si manifestano ampie possibilità di sviluppare ulteriormente i successi finora conseguiti.

L'occupazione di Gondar è importantissima oltre che per il fatto che ha posto in nostra mano una delle regioni più fiorenti dell'Abissinia, portando le nostre truppe a gravitare sul vicino Goggiam che da tempo è in aperta rivolta verso il negus, anche per gli ulteriori sviluppi che potrà avere verso lo Scioa.

Infatti da Gondar passa la strada che conduce nel cuore dell'impero e ad Addis Abeba. E' chiamata pomposamente la «via dei re».

La strada di cui parlo, partendo da Gondar, che si trova all'altezza di 2276 metri, scende verso il lago Tana, che per breve tratto costeggia, quindi sorpassa varii torrenti che formano la testata dell'alto bacino dell'Abbai, che più in basso prende il nome di Nilo Azzurro. In questo tratto tocca varii centri abitati, tra cui Isag, località notevole, perchè vi passano strade collegantì da Tana, Tembea e il Goggiam con le importanti regioni del Yeggu e Lasta e perciò con l'alto Taccazè.

Continua quindi con discese e salite alternantesi su un livello medio di 2000 metri, oltrepassa la vallata del fiume Giamma e poi raggiunge quella del fiume Muger che tra le montagne di Debra Libanos e quindi di Gara Gurfas tocca direttamente sulla non lontana capitale etiopica.

Sarà interessante seguire gli avvenimenti che potranno scaturire dalla nostra occupazione di Gondar.

Il mese di aprile non si poteva iniziare in modo più radioso per le sorti delle armi italiane in Etiopia che marciano ormai verso la completa vittoria.

ALDO BARBARO

Il Duce ordina
che la Nazione sia imbandierata

ROMA, 2

Per celebrare la vittoria del Lago Ascianghi, la presa di Gondar ed il decennale dell'O. B., vivaio perenne degli eserciti futuri di cielo, di terra e di mare, il Duce ha ordinato che la Nazione sia imbandierata domani, 3 aprile, dal mattino alla sera.

Ecatombe di capi e sottocapi
nella battaglia dell'Asciangbi

MACALLE', 2

La battaglia del lago Ascianghi è stata un'ecatombe per molti capi e sottocapi del negus, fra i quali il deggiac Averrà Tellà, i deggiac Mangascià Ilma e Uondirad, il fitaurari Negasc Tesfaè e il fitaurari Assefà.

La strenua marcia di 800 chilometri

che ha portato il tricolore sull'antica capitale

(Dal corrispondente della «Stefani»)

ASMARA, 2

La bandiera italiana, che continua la sua irrestibile marcia verso il cuore dell'Etiopia, sventola sullo storico castello di Gondar, antica capitale del regno di Fasilidas, che sorge sopra una dorsale pianeggiante a 2000 m. di altezza, in mezzo a uno scenario grandioso di monti e di pianure.

2000 uomini, 500 automezzi

La capitale del Dembeà è stata raggiunta da un'autocolonna celere composta da 2000 uomini e 500 automezzi, sotto il comando del Luogotenente Generale Starace. La colonna, formata di battaglioni del 3.o Reggimento bersaglieri e delle CC. NN. del Battaglione «Mussolini», era completata da reparti d'artiglieria, sussistenza e sanità. Interamente motorizzata, era costituita in maniera da poter far fronte a qualsiasi necessità, portava con sè tutte le munizioni per fucili, mitragliatrici e cannoni, riserva di carburanti e lubrificanti, viveri, acqua, forni Weiss per panificazione, distillizzatori e potabilizzatori di acqua. Facevano parte della colonna diversi carri-officina per eventuali riparazioni agli automezzi. La colonna, partita da Asmara il 15 marzo, si concentrava il giorno 19 a Om Ager, varcava la mattina del 27 il Setit, presso il quale il Generale Starace arringava le truppe e, dopo il saluto al Re e al Duce, proseguiva la sua marcia magnifica verso Gondar, lungo una pista di fortuna non mai fino ad allora percorsa da ruote, provvedendo, con mezzi propri, a spianare il terreno dove il disordine del suolo rendeva impossibile l'avanzata degli automezzi.

Lungo l'intero percorso, stormi di aerei scortavano la colonna e la mantenevano in contatto con il resto del corpo di spedizione. La colonna autocarrata, da Om Ager puntava su Gondar varcando successivamente numerosi torrenti e il fiume Angareb e, arrivata, dopo 800 chilometri di marcia, tra innumerevoli difficoltà vittoriosamente superate, in una regione bagnata dal torrente Maan, è stata accolta amichevolmente dalle tribù Galla e di ebrei neri Falascià.

Lasciati gli autocarri si prosegue a piedi

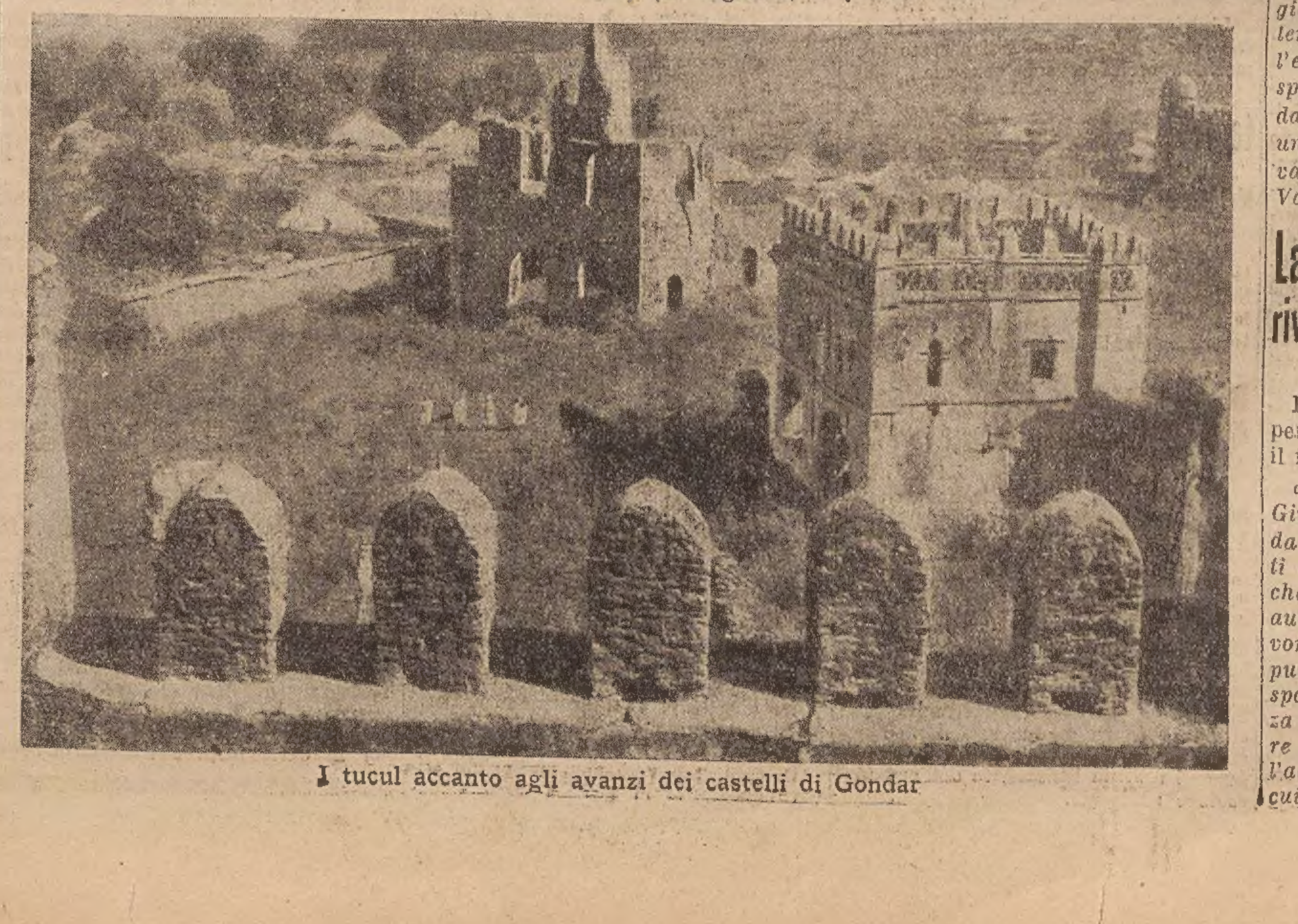
Finalmente le truppe iniziavano, in formazione di combattimento, la scalata del monte Gondar, sul quale si erge a 2000 metri di altezza la storica, pittoresca città, suddivisa in quartieri cristiano, musulmano ed ebraico, incoronata da ruderi di torri, palazzi, castelli antichi di re di Gondar, che poche ore dopo era ravvivata da numerose bandiere tricolori, sventolanti ai venti del Dembeà.

L'itinerario Setit-Gondar è stato percorso dalla colonna del Generale Starace in dodici giorni, alla media di 24 chilometri al giorno seguendo, dove possibile, la traccia dell'antica carovaniera che risale al 1906. Nel primo tratto le difficoltà maggiori sono state quelle derivanti dal clima torrido e dagli impedimenti della vegetazione spinosa, cresciuta sulla pista.

Nessuna resistenza

Nel secondo tratto, da Sengiac al colle Chercher, alto 2783 metri, il clima si è fatto molto migliore, ma si è presentato il gravissimo ostacolo della natura rocciosa e montagnosa del terreno, dove sarebbero stati necessari molti giorni di lavoro. Il Generale Starace, per non ritardare oltre l'occupazione di Gondar, decideva allora di appiedare la colonna. Lasciati gli automezzi in luogo di raccolta e di possibile ripresa, le truppe hanno proseguito a piedi, percorrendo in una sola giornata l'ultima tappa ed operando il congiungimento con un'altra colonna composta della 3.a Brigata Eritrea, la quale, dopo l'occupazione di Debarek, marciava anch'essa su Gondar.

La marcia delle due colonne si è svolta in perfetto coordinamento ed ha aggirato il massiccio del Semien. Le colonne non hanno incontrata alcuna resistenza malgrado si trovassero in quelle zone i resti delle armate di ras Immirù e del deggiacc Aialeu Burrù, sbandatesi dopo la battaglia dello Scirè.



I tucul accanto agli avanzi dei castelli di Gondar

L'aspra giornata di lotta

dell'irresistibile Aviazione eritrea

ASMARA, 2

Nella giornata del 30 tutti gli apparecchi dell'aviazione eritrea furono concentrati a Macallè. La notizia dell'inizio dell'attacco era trasmessa da Macallè all'Asmara alle ore 6.16.

In volo dall'alba al tramonto

L'aviazione di Macallè iniziava l'attacco alle ore 7; l'aviazione di Gura alle 8.30. L'aviazione di Macallè persisteva brillantemente nell'intensa azione fino alle ultime luci, mentre l'aviazione di Gura svolgeva quattro attacchi in mattinata e solo uno nel pomeriggio, a causa del violento temporale incontrato lungo il percorso da Gura ad Amba Alagi. Le nubi basse sul campo di battaglia costringevano tutti gli equipaggi per l'intera giornata a scendere a quota inferiore alle montagne circostanti, infilandosi nelle valli dalle testate ed esponendosi perciò alle offese che colpivano la maggior parte degli aerei, producevano una serie di avarie e ferivano tre piloti. L'aviazione di Gura, in cinque ondate, bombardava con ottimi risultati ingenti masse abissine dirette verso il campo di battaglia.

Trenta apparecchi «CA 133», quindici apparecchi «RO 37» e dodici apparecchi «RO 1» dell'Aviazione di Macallè, in successione ininterrotta e navigando tutto il pomeriggio tra il temporale, bombardavano e mitragliavano a ondate, con attacchi ripetuti, il nemico, sommando gli effetti della loro distruzione a quelli della nostra difesa da terra.

I piloti feriti furono: il tenente Belotto, su apparecchio «RO 1», colpito da pallottola di fucile al braccio sinistro, il sergente Cottino, su apparecchio «RO 37», colpito da pallottola di fucile al braccio sinistro, il maresciallo Danieli su «CA 133», colpito da pallottola di fucile a una coscia. I primi due sono feriti leggermente, il maresciallo Danieli è più grave, ma senza pericolo.

Diciassette apparecchi colpiti

Gli aerei colpiti sono i seguenti: apparecchio «RO 1», pilota sergente Loddo, osservatore tenente Re Santoro (non rientrato a Macallè, segnalando di dirigersi nella zona a nord est, sulle nostre posizioni); apparecchio «CA 133»: tenente colonnello Tessore e sottotenente Vittorio Mussolini (raggiunto da due colpi di cannoncino che hanno spezzato il montante portante l'ala destra e danneggiato la fusoliera); apparecchio «CA 111», Gura: capo equipaggio sottotenente Paolella (è riuscito a raggiungere Macallè, malgrado un largo squarcio al serbatoio della benzina prodotto da un proiettile esplosivo); apparecchio «CA 111», Gura: capitano Basili (colpito al radiatore), ha raggiunto Gura, alimentando gradualmente il raffreddamento con la consueta scorta dell'acqua di riserva). Inoltre 5 apparecchi «CA 133», 5 apparecchi «RO 1» e 3 «RO 37» (Macallè) sono stati colpiti da colpi di fucile: qualcuno da oltre 10 proiettili.

In totale sono stati colpiti 17 apparecchi, di cui 4 seriamente e 3 con feriti a bordo. L'attività e il contegno dell'Aviazione di Macallè meritano un incondizionato elogio per le gravi difficoltà di volo superate e il generoso slancio dimostrato, esponendosi più volte e sempre in peggiori condizioni atmosferiche a violente offese nemiche. Il giorno 31 l'equipaggio del «RO 37», dato disperso il giorno 25 e non rintracciato dalle ricerche aeree, ha raggiunto una colonna celere. Il tenente osservatore Vitali è illeso. Il sergente Vatta è leggermente ferito.

La vera situazione Etiopica
rivelata da un editto del negus

AMBA ALAGI, 2

Ecco il testo dell'editto del negus per gli armati abissini che lasciano il fronte:

« Leone vincitore della tribù di Giuda Ailè Sellassiè primo, eletto da Dio Re dei Re d'Etiopia. Per tutti coloro che si trovano al fronte e che, per giustificati motivi e previa autorizzazione dei loro superiori devono tornare ad Addis Abebà, oppure in altra provincia, abbiamo disposto che all'atto della loro partenza si presentino davanti al superiore per impegnarsi e firmare circa l'adempimento delle obbligazioni di cui appresso:

1) Se nel combattimento vi fossero stati dei morti, feriti o prigionieri dichiaro di non rivelare ad alcuno i loro nomi.

2) Non riferirò ad alcuno i casi di epidemia che si verificano negli accampamenti e neppure dirò: il tale è morto di malattia, oppure il tal'altro è sofferente.

3) Non riferirò che il bestiame è privo di pascolo o che gli uomini trovansi a disagio per mancanza di viveri.

4) Non dichiarerò che il nemico ha avanzato e non dirò che le nostre truppe indietreggiano. Dichiaro di adempiere alle obbligazioni di cui sopra. Se anche un solo testimonio dovesse comprovare che io, confidandomi con i miei parenti o con altri, abbia trasgredito queste disposizioni, che io subisca la punizione corporale e la confisca dei miei beni».

Dopo avere preso atto di questa obbligazione i superiori rilascino il foglio di licenza e diano corso alla punizione di colui che risultasse avere trasgredito a queste disposizioni.

Il clero invita il negus
ad abdicare?

GIBUTI, 2

Il locale telegrafo riceve continuamente notizie da Addis Abebà da inoltrare per tutto il mondo. I giornalisti stranieri colà rimasti si affrettano a dare informazioni, quelle che possono avere da fonte abissina, s'intende, sulla battaglia al lago Ascianghi e soprattutto sulle ripercussioni che la sconfitta del negus ha avuto nella capitale. Sembra che una delegazione di capi notabili e di abuna abbia deciso, dopo varie riunioni tenutesi nel ghebbì imperiale, di recarsi dal negus per invitarlo ad abdicare in favore del principe ereditario.

Negli ambienti di corte si è quasi certi che il negus cederà alle pressioni del clero, soprattutto perchè questo gli recherà la notizia che ad Addis Abebà la popolazione è in fermento. La sconfitta al lago Ascianghi è interpretata dai giornalisti stranieri come l'ultimo colpo portato alla resistenza abissina. Il negus viene accusato di aver condotto l'Etiopia alla rovina per aver voluto seguire i consigli dei suoi amici europei. La disfatta dell'ultima armata abissina al fronte nord ha suscitato una vivissima ondata di xenofobia. Gli stessi giornalisti notano che le truppe italiane hanno ormai la via aperta su Dessiè e sulla stessa Addis Abebà.

Piccoli movimenti nemici
immediatamente stroncati

ASMARA, 2

(Dal corrispondente della *Stefani*).

Durante la giornata del 1.o aprile, gli etiopici hanno tentato piccoli movimenti davanti al passo Mecan e all'abitato di Saefti, subito stroncati dai nostri immediati interventi.

Il nemico ha subito serie perdite. L'artiglieria è stata attivissima.

Una grandiosa manifestazione
del popolo romano al Duce

ROMA, 2

L'entusiasmo della cittadinanza per le nuove grandi vittorie dell'Esercito e delle CC. NN. si è manifestato stasera con una grandiosa dimostrazione. Dalle sedi e Gruppi rionali, dove si erano radunati numerosi fascisti, si sono mosse imponenti colonne, che da uno sventolio di bandiere e festoso agitarsi di grandi cartelli recanti scritte inneggianti al Duce e alle nostre truppe si sono diretti al canto di «Giovinezza» e degli altri inni della Patria verso il centro della città ed è giunta in Piazza Venezia, dove ha sostato ancora a lungo ad acclamare fra grida entusiastiche di «Duce, Duce».

La moltitudine dei manifestanti, si è poi recata al canto di «Giovinezza» a Palazzo Littorio. Il Vicesegretario del P.N.F. affacciatosi al balcone ha rivolto alla massa entusiasta brevi parole esaltando le vittorie delle nostre gloriose truppe e affermando che le CC. NN. di tutta Italia sono vicine in spirito al Segretario del P.N.F. che combatte nell'A. O. Ha terminato lanciando il saluto al Duce, cui ha risposto un poderoso, travolgente «A noi!» della moltitudine. Al canto di «Giovinezza» e tra continue acclamazioni al Duce i fascisti sono poi rientrati alle sedi dei rispettivi Gruppi.

VERSO L'EPILOGO

La rombante eco nel mondo

della "sbalorditiva,, successione di vittorie

"Vittoria completa,, si ammette a Londra

LONDRA, 2

Continuano i commenti alla vittoria italiana del lago Asciaghi. Il *Times* scrive che il combattimento deve essere stato il più violento fra tutti quelli avvenuti dall'inizio della campagna e che le forze degli abissini in questo settore si trovano veramente in una situazione disperata, esposte al continuo bombardamento aereo e senza la possibilità di riorganizzarsi. Nella *Morning Post* il Generale Guynn, redattore militare, dice che l'ultimo degli eserciti abissini sul fronte settentrionale è stato battuto e gli italiani non troveranno ulteriore resistenza organizzata sul fronte settentrionale fino ad Harrar. «Badoglio, sino a quando gli abissini non si sono decisi a dare battaglia, ha dovuto agire con la massima cautela, tenendo in pugno tutte le forze per sferrare un colpo al momento opportuno. Battuti Mulugheta, Sejum, Cassa e Immirù, il Maresciallo non ha ormai più bisogno di usare le stesse precauzioni».

Il *Daily Telegraph* dice che la guardia imperiale del negus comandata da Ailè Sellassiè in persona ed equipaggiata con le armi più moderne, è stata sconfitta in una cruenta battaglia ed ha subito gravissime perdite. Il redattore militare dello stesso giornale, Generale Temperley, scrive che la battaglia è stata lunga ed accanita e gli abissini, a giudicare dal comunicato italiano, debbono avere combattuto con il consueto valore. Il *Daily Mail* scrive che gli italiani hanno annientato la principale armata abissina del nord. Caratteristica della battaglia sono stati i violenti assalti alla baionetta condotti dagli alpini. L'occupazione di Gondar, nota già ieri a Londra, è anch'essa considerata dal lato politico, specie per la vicinanza della città al lago Tana. I giornali concordano però nel ricordare che ripetute volte il Duce ha dichiarato che gli interessi britannici in Abissinia non saranno lesi dalle azioni italiane. Un'agenzia stasera riceve da Roma che il rispetto degli interessi britannici sul lago Tana sarà certamente salvaguardato dall'Italia, e che negli ambienti ufficiali italiani non si nota alcun segno che infirmi le dichiarazioni precedenti del Duce.

Giudizi della stampa tedesca

"Gli italiani hanno dimostrato straordinarie qualità militari,,

BERLINO, 2

La nuova vittoria italiana del Lago Asciaghi viene posta in grande rilievo da questa stampa. Il *Völkischer Beobachter*, sotto il vistoso titolo in prima pagina «L'aspra battaglia d'Asciaghi termina con la schiacciante vittoria italiana», pone in particolare rilievo il comunicato del Maresciallo Badoglio. Commentando poi i nostri successi nel Sultanato dell'Aussa, il giornale sottolinea che le truppe italiane hanno dato prova di straordinarie virtù militari e che la conquista del Sultanato non potrà mancare di avere ampie ripercussioni morali su tutta la popolazione islamica dell'Abissinia, che sta creando al negus in ritirata una posizione molto difficile. Le *Münchener Nachrichten* scrivono che la situazione militare diventa, per l'Abissinia, ogni giorno più critica e che gli effetti morali della battaglia, perduta dal negus stesso con i suoi migliori soldati, saranno inevitabili.

L'inviato speciale dei giornali *Scherl* radiotelegrafa stasera dal Quartier generale del fronte eritreo un ampio resoconto sulle nuove grandiose azioni militari italiane ed afferma, a mo' di conclusione, che dopo la decisiva vittoria del lago Asciaghi e dopo l'occupazione di Gondar da parte della colonna Starace non resta in piedi che l'armato di ras Nassibù, che tra non molto sarà presa di mira da Graziani e assai probabilmente farà la fine delle altre.

Intanto lungo l'intero fronte settentrionale, ogni resistenza è crollata e l'avanzata delle armate del Maresciallo Badoglio procede senza serie difficoltà verso tutti gli obiettivi prestabiliti. La sorte di Dessiè, quartier generale del negus, è segnata come quella di Addis Abebà sicchè appaiono attendibili le voci secondo cui Ailè Sellassiè si sarebbe risolto a chiedere la pace all'Italia. Militarmente parlando l'imperatore non può farsi illusioni di sorta. Anche la famosa guerriglia e le stesse pioggie non potranno ormai arginare e neanche semplicemente ritardare l'avanzata italiana.

Il giornalista apprende poi che nella battaglia del lago Asciaghi sono caduti alcuni generali del negus e lo stesso comandante della guardia imperiale. In grandissima evidenza viene messa la presa di Gondar da parte della colonna motorizzata Starace. L'inviato speciale del «D. N. B.» ne riferisce diffusamente osservando ad un certo punto che si tratta di un'audacissima avanzata. La agenzia ufficiosa spiega poi l'importanza dell'ex capitale etiopica, centro vitale della zona del lago Tana, il quale praticamente si trova già nelle mani degli italiani.

Campagna fra le più grandiose della storia

BRUXELLES, 2

La stampa belga mette in rilievo i successi militari italiani definendoli sbalorditivi. La *Nation Belge* afferma che l'avanzata degli italiani dà una lezione ai sanzionisti, che ritenevano di mettere in ginocchio l'Italia. Il giornale definisce la campagna coloniale italiana come una delle più grandiose della storia, giacchè in soli pochi mesi è riuscita a infrangere l'impero etiopico, superando le stesse previsioni dei tecnici militari belgi.

Il risveglio sanzionista dell'Inghilterra è considerato da questi giornali un diversivo nella situazione attuale e prova nel modo più eloquente che l'atteggiamento della Granbretagna fu dettato dagli interessi dell'Impero e non da una concezione idealista della sicurezza collettiva, sulla quale il signor Eden non esita a passar sopra quando si tratta della Germania.

Ammirazione ungherese

BUDAPEST, 2

Con grandissimo rilievo tutta la stampa riporta oggi i particolari della magnifica vittoria italiana presso il lago Asciaghi, sottolineando nei titoli le gravissime perdite subite dagli armati del negus, e constatando che questo nuovo strepitoso successo delle armi italiane ha dato il colpo di grazia alla residua resistenza abissina. I critici militari dedicano alla vittoria commenti di esaltazione rilevando che la conquista italiana dell'Abissinia può considerarsi ormai un fatto compiuto.

Vivo interesse in Norvegia

OSLO, 2

La stampa riporta gli ultimi comunicati italiani sul conflitto italo-etiopico con sintomatici grandi titoli in prima pagina. L'*Aftenposten* scrive: «I soldati di Mussolini vicino al Lago Tana. L'imperatore etiopico sconfitto a sud di Amba Alagi». Il *Dagebladed*: «L'imperatore e le sue truppe scelte battute». Sulla questione renana la stampa continua invece a mantenersi riservata, limitandosi a stampare notizie diramate dalle agenzie.

Il sosia di Ailè Sellassiè alla battaglia dell'Asciaghi

ROMA, 2

Dalle corrispondenze inviate dall'Africa Orientale appare che comandante delle forze etiopiche al lago Asciaghi sia il Ligabà Tesfù. Può darsi che questi abbia figurato come capo nel momento dell'azione, ma è fuor di dubbio che il comando era stato assunto dallo stesso negus Ailè Sellassiè.

A questo proposito bisogna ricordare un curioso uso di guerra costantemente seguito dai sovrani abissini. Nel giorno della battaglia un dignitario di corte si veste coi paramenti regali tal quale il sovrano, allo scopo di stornare l'attenzione del nemico dal vero negus. Il falso negus viene chiamato Liqua Mequas. Di solito i funzionari destinati a questo ufficio, che può essere pericoloso nei giorni di combattimento, sono quattro e a turno assumono la mascherata. In tempo di pace fanno da consiglieri della corona. Nei ricevimenti vecchio stile uno di essi rispondeva al nome del monarca il quale, come essere divino, non si degnava di far sentire la propria voce ai mortali. Può darsi che nella battaglia al lago Asciaghi il Ligabà Tesfù abbia fatto da Liqua Mequas di Ailè Sellassiè, perchè finora si ignorava quali virtù strategiche possedesse quest'uomo di fiducia.

Il negus ha perso la base del suo potere imperiale

ROMA, 2

Più d'ogni altro commento sulla sconfitta del negus, vale il linguaggio che i massimi giornali britannici dedicano oggi all'avvenimento. Con un repentino mutamento di direzione, essi constatano unanimi il grandioso, inquietante movimento delle armi italiane. Fermi fino all'ultima settimana a prevedere la disfatta italiana, essi oggi non hanno reticenze di riconoscere le travolgenti vittorie dei nostri. Con la sua fulminea e rovinosa disfatta, l'imperatore non perde soltanto molte migliaia dei suoi migliori uomini, vede anche infranta la più solida e fidata forza che garantiva il suo dominio politico e il suo potere imperiale. Dal 31 marzo, giorno della battaglia di Asciaghi, si è iniziata l'ultima fase dello sfacelo dell'impero e della sua artificiosa unità. Non è oggi nè prematuro, nè esagerato dire: l'Etiopia cessa di esistere. Battuto, l'imperatore tenterà forse ancora un ultimo gesto di resistenza. Ma lo aspettano, da parte italiana, altre ingrate sorprese.

Si entra dunque in una fase essenziale della guerra etiopica; non diciamo ancora decisiva. L'Italia non ha fretta. Nulla può essere oggi precipitato. La soluzione del conflitto verrà soltanto quando sarà fatta e matura la persuasione dell'iniziativa italiana sul territorio etiopico. Si continua ad avanzare su tutti i fronti e su tutti i settori. Alla disfatta inflitta all'esercito imperiale del negus, si aggiunge oggi l'occupazione di Gondar, donde si scende nella fertile conca del lago Tana, e si iniziano i contatti con il Goggiam, da tempo ribelle all'autorità imperiale. Dal Sudan anglo-egiziano alla Somalia francese si conferma il preannunciato movimento in avanti dell'intero fronte settentrionale italiano. Le popolazioni indigene, duramente sottomesse e oppresse dagli abissini e le stesse popolazioni abissine dei confini storici brutalmente sfruttate dal dominio feudale, cominciano a ritrovare, all'ombra della bandiera italiana, quella protezione umana e civile che è nello spirito e nella legge della Società delle Nazioni e che il governo di Addis Abebà ha sempre negato. Quando si parla di quadro e spirito della Società delle Nazioni per convogliare verso impalpabili valori la soluzione del conflitto etiopico, non si può dimenticare questa premessa essenziale già troppe volte dimenticata. Il territorio etiopico, frantumandosi nella sua improvvisata composizione, che sottoponeva a una delle razze più violente, ma più barbare, inermi e disparate popolazioni laboriose, ritrova le sue differenziazioni originarie che si accomunano solo nell'ansia di una vita sicura e di progresso e perciò nell'invocazione della protezione italiana, alla quale anelano anche le altre popolazioni non ancora entrate in diretto contatto con le armi italiane, ma non meno insofferenti del duro dominio abissino.

Su questa dura strada, contesa dalla vacillante resistenza degli armati rapinatori e dalla solidarietà che le è offerta da alcuni Governi e partiti d'Europa, l'Italia avanza nella coscienza sicura della sua grande missione.»

Una superfice pari alla metà dell'Italia

(F. Vairo) *L'occupazione di Gondar costituisce un successo le cui conseguenze — a parte il suo altissimo valore morale — peseranno notevolmente sulle decisioni della campagna.*

Gondar è al centro di una regione fra le più ubertose dell'impero del Negus: ricca di pascoli, di giardini e di campi di cotone. Ed è a soli 40 chilometri dalle rive del Tana, il tanto discusso lago dal quale trae alimento l'Abbai, che nel suo corso inferiore assume il nome di Nilo Azzurro.

Dal punto di vista delle comunicazioni, Gondar è il centro di numerose strade, alcune in soddisfacenti condizioni, una delle quali, per Debra Tabor, punta direttamente su Addis Abebà. Le operazioni che hanno condotto al possesso diretto di Gondar e, naturalmente, al dominio del Tana, se pure non ebbero da affrontare difficoltà militari nei riguardi puramente logistici costituiscono un magnifico esempio di marcia di grosse colonne in terreno impervio e privo di qualunque risorsa.

Con l'occupazione di Gondar e la padronanza del Tana, lo scacchiere sul quale si stende l'incontrastato dominio delle nostre armi vittoriose, è costituito da un enorme trapezio le cui dimensioni sono le seguenti: lato nord tra Om Ager, sul vecchio confine eritreo, e precisamente sulla sponda sinistra del Setit, e le rive del Mar Rosso, chilometri 530; lato sud pressochè parallelo, tra la riva settentrionale del Tana al confine della Somalia francese a Der Elua sul Mar Rosso, chilometri 660; lato occidentale tra Om Ager e ovest del Tana, chilometri 250; e lato est tra Ras Sciaka — sul Mar Rosso — e confine della Somalia francese, chilometri 280. La superficie di questo immenso trapezio — molto all'ingrosso — si approssima ai 148 mila chilometri quadrati, vale a dire pressapoco alla metà della superficie del Regno d'Italia.

Si noti che la regione da noi misurata esclude la parte estrema occidentale compresa fra il lago Tana e il confine col Sudan anglo-egiziano, e non tiene conto, naturalmente, del territorio dello scacchiere somalo. Inoltre, è bene rilevare che il trapezio in discorso contiene i maggiori e più aspri accidenti geografici, con vastissime superfici desertiche e fino a ieri inesplorate, come quella immediatamente a sud del Setit; massicci montani fra i più aspri ed elevati al pari del Semien e il trarotto e dirupato Tembien. Si può quindi affermare, senza incorrere in errore, che a parte l'altipiano etiopico propriamente detto, le zone più difficili e meno perciò adatte al movimento di un esercito pari a quello che opera nello scacchiere settentrionale, siano state superate, mentre quanto resta per raggiungere i successivi obbiettivi — se sarà necessario — rappresenta una serie di zone relativamente facili all'avanzata.

La vita a Addis Abebà «è divenuta impossibile»

LUGANO, 2

Una lunga corrispondenza da Addis Abebà alla *Neue Zürcher Zeitung* dice che la capitale abissina vive in uno stato di panico generale. La popolazione non fa che passare da allarme in allarme. La persona più importante di Addis Abebà è oggi l'addetto al servizio telefonico che di giorno e di notte viene tempestata di domande paurose. Il nervosismo della popolazione è divenuto parossistico. Ad ogni allarme la gente si precipita fuori dalle case in preda al panico e si dà alla fuga verso la campagna o si rintana nelle fosse di protezione. Le botteghe si chiudono e si aprono varie volte al giorno. La gente ha un gran daffare a portar via beni e denari e correre a rifugiarsi nei dintorni della città. Le Ambasciate hanno preso misure di protezione. L'Ambasciata inglese ha scavato delle trincee piazzando delle mitragliatrici, non contro le incursioni aree ma contro i saccheggiatori che approfittano del panico della popolazione. La vita ad Addis Abebà — secondo il corrispondente del giornale — è divenuta addirittura impossibile.

Colson lascia l'Etiopia

ADDIS ABEBA', 2

Il consigliere finanziario dell'imperatore, Colson, di nazionalità americana, partirà domani per l'Egitto, ove si concederà un mese di riposo per rimettersi dai disturbi cardiaci di cui è stato negli ultimi tempi assai sofferente a causa del clima. Si ha ragione di ritenere che per questa ragione difficilmente egli farà ritorno ad Addis Abebà.

Il consigliere negli ultimi tempi aveva allargato la sua funzione fino a diventare il consigliere più ascoltato del negus. *(United Press).*

L'on. Dino Alfieri promosso Console generale della Milizia

ROMA, 2

L'ultimo bollettino della M. V. S. N. reca che l'on. Dino Alfieri è stato promosso a scelta console generale.

La terza sottoscrizione antisanzionista degli italiani del Brasile

Matarazzo e Crespi sottoscrivono due milioni

RIO DE JANEIRO, 2

Il conte Francesco Matarazzo e il conte Rodolfo Crespi hanno offerto un milione ciascuno per la resistenza contro le sanzioni, iniziando così la terza sottoscrizione antisanzionista.

Borse di studio per figli di venditori ambulanti caduti in A. O.

ROMA, 2

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista venditori ambulanti, nella sua recente riunione, ha deliberato l'istituzione di una fondazione Caduti in A. O. per l'avviamento agli studi commerciali e professionali dei figli dei venditori ambulanti e dei rivenditori di giornali e riviste. Al conferimento delle borse di studio potranno partecipare i ragazzi che nei corsi elementari abbiano dimostrato particolari attitudini allo studio. Ciascun premio assumerà il nome di un Caduto in A. O. nella grande guerra, o di un benemerito dell'organizzazione sindacale.

La Principessa di Piemonte attesa oggi a Massaua

ASMARA, 2

S. A. R. la Principessa di Piemonte arriverà a Massaua la mattina del 3 aprile e sarà ricevuta da S. A. R. il Duca di Spoleto, dal Vicegovernatore, dalle autorità della Marina, dell'Esercito, dell'Aeronautica e civili. Nel pomeriggio la Principessa si recherà a Dogali a deporre una corona di fiori sul monumento ai Caduti nella storica battaglia. La Principessa si fermerà quattro giorni a Massaua, proseguendo quindi per Mogadiscio. A bordo della medesima nave si trova la marchesa Targiani, delegata generale della Croce Rossa.

Inaugurazione della camionale Adua-Addi-Abbi

ASMARA, 2

E' stata inaugurata l'imponente strada camionale che unisce Adua ad Abbi-Addi. In tutti i settori ferve la consueta attività logistica e si sviluppano normali movimenti bellici.

Per gli operai delle industrie belliche

Una serie di conferenze nei maggiori centri industriali

ROMA, 2

Il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, per interessamento del Duce, ha disposto i mezzi necessari per sempre meglio perfezionare la capacità professionale e la mano d'opera impiegata nell'industria italiana per le necessità belliche del Paese. A integrazione delle scuole di addestramento, a tale scopo rapidamente attrezzate e già funzionanti, il Commissario generale ha stabilito, in perfetta armonia con le autorità politiche e sindacali e con la cooperazione dell'Istituto nazionale «Luce», un ciclo di conferenze da tenersi nel «Sabato fascista» presso i maggiori centri operai, con le quali saranno illustrate alla massa operaia adibita alle industrie belliche le diverse fasi della lavorazione della produzione industriale.

Pertanto, a partire da sabato 4 corrente, avranno inizio nella città di Milano, Genova, Venezia e successivamente in tutte le principali altre città, le suddette manifestazioni di propaganda, durante le quali verranno anche proiettate pellicole di carattere tecnologico e documentari dall'A. O., rappresentanti l'eroico sforzo compiuto dalle forze armate dell'Italia fascista.

L'accoglienza in Europa

alla legge austriaca sulla coscrizione

L'Ungheria è solidale

BUDAPEST, 2

La decisione del Governo austriaco di provvedere alla sicurezza del Paese, subito accolta con comprensione e simpatia dall'opinione pubblica e dalla stampa ungherese, è oggetto di crescente interesse. I giornali riportano le dichiarazioni del Cancelliere Schuschnigg, pubblicando anche notizie sulle manifestazioni di giubilo avvenute in tutta l'Austria e sulle ripercussioni internazionali dell'avvenimento. Secondo informazioni del *Pesti Hirlap*, il passo dell'Austria non è condannato a Parigi, e anche a Londra nessuno ne è sdegnato. Negli ambienti parlamentari inglesi degli «amici dell'Ungheria» si spera che l'introduzione del servizio militare obbligatorio non tarderà a venire anche in Ungheria. Si confida che nessuna grande Potenza manifesterà ostilità per la decisione austriaca e si prevede solo un'eventuale presa di posizione contraria da parte della Piccola Intesa, che si considera però, a priori, inefficace, dato anche che non esiste unità di vedute fra gli Stati della Piccola Intesa stessa, ciò che è dimostrato, ad esempio, dall'annunzio dell'imminente firma dell'accordo commerciale fra l'Austria e la Cecoslovacchia.

I commenti dei giornali ungheresi sono ispirati alla più schietta cordialità per il Paese amico. Il *Pesti Hirlap* scrive: «La decisione dell'Austria resiste a qualsiasi tipica morale. Noi ungheresi in questa occasione sentiamo la più sincera simpatia per il Paese, col quale abbiamo reso più stretti i legami nei recenti accordi di Roma. Si dice che la Piccola Intesa protesterà: non crediamo che tale protesta potrà avere effetto. Anzitutto sarebbe difficile continuare a mantenere l'Austria disarmata e indifesa, mentre la Germania ha già realizzato la libertà di armarsi. In secondo luogo, con gli accordi di Roma la situazione del bacino danubiano è completamente mutata, non trovandosi più nè l'Austria nè l'Ungheria asservite alla Piccola Intesa. Forse questa considerazione ha deciso Praga, dopo la sorpresa del primo momento, alla moderazione».

Il *Magyarsag* nota: «E' evidente che Schuschnigg si è deciso a presentare il nuovo disegno di legge solo dopo che ha sentito il terreno saldo sotto i piedi e cioè dopo rinforzata la solidarietà italo-austro-ungherese. Di fronte alla eventuale opposizione della Piccola Intesa, l'Austria può appoggiarsi non solo al gruppo di Roma, ma anche all'approvazione manifesta o al silenzio che significa approvazione delle grandi Potenze europee». L'*Uj Magyarsag* commenta: «Anche la piccola Austria ha riacquistato una parte notevole della sovranità di cui era stata spogliata. Non sappiamo cosa ci riserva l'avvenire, ma è fuor di dubbio che i trattati di pace lentamente vanno a finire in nulla e anche l'Ungheria non può rimanere più oltre isolata nell'umiliante ricordo del Trianon».

Una convocazione straordinaria della Piccola Intesa?

BUCAREST, 2

Tutta la stampa romena commenta il passo fatto ieri dall'Austria coll'introduzione del servizio obbligatorio, attribuendo a questo avvenimento grande importanza e ciò tanto più, in quanto questo gesto dell'Austria potrebbe venir imitato dal suo vicino diretto, l'Ungheria. Questo fatto ha indotto i Ministri degli Esteri degli Stati della Piccola Intesa ad un vivace scambio di opinioni. Come si annuncia, non è escluso che la Piccola Intesa convochi una riunione straordinaria per occuparsi di questa questione. In ogni caso sembra certo che la Piccola Intesa assumerà a tale proposito lo stesso atteggiamento della Francia di fronte al passo fatto dalla Germania il 7 marzo, cioè che la Piccola Intesa si rivolga al Consiglio della Società delle Nazioni, che dovrebbe accertare la violazione dell'articolo 119 del trattato di San Germano. Nel corso dello scambio di opinioni tra gli Stati della Piccola Intesa e con riguardo alla determinazione definitiva dell'atteggiamento della Piccola Intesa, il Sottosegretario di Stato agli Esteri romeno Savel Radulescu ha ricevuto oggi i Ministri di Jugoslavia e di Cecoslovacchia a Bucarest.

Gli echi a Parigi delle inquietudini della P. I.

PARIGI, 2

La decisione del Governo austriaco di stabilire il servizio federale obbligatorio, decisione nella quale la maggior parte degli ambienti francesi vede il ristabilimento della coscrizione, ha avuto finora una eco relativa a Parigi. Le preoccupazioni destate dalla controproposte di Hitler dominano infatti la situazione, mentre le questioni relative all'Austria ed anche ai problemi danubiani nel loro complesso non possono, si lascia capire, costituire per gli ambienti responsabili francesi che un elemento particolare nel quadro completo degli sviluppi della situazione generale. Così il riserbo delle sfere dirigenti parigine si estende anche a questo problema particolare e non permette finora di poter dire se si ha l'intenzione a Parigi di prendere ufficialmente posizione e quale possa essere questa posizione.

In ogni caso però non manca chi stima nonostante la gravità della situazione di avere interesse a spingere il Governo francese ad assumere un atteggiamento ostile alla decisione viennese.

Il *Journal* così, benchè non trascuri completamente il timore di una ripercussione da parte della Piccola Intesa, approva sostanzialmente la decisione austriaca come utile per aumentare l'efficacia della difesa contro l'Anschluss. «Nessuno — scrive l'organo parigino — può contestare la necessità per gli austriaci di organizzarsi seriamente per resistere al pangermanesimo; perchè se è vero che contro un simile veleno bisogna diffidare di più della propaganda intensa che dell'azione brutale, questa ultima tuttavia non è da scartare». Ma sono queste delle ragioni che validamente possono bastare a fermare l'egoismo e la miopia balcanica? Questa è la domanda che non senza inquietudine si rivolge in definitiva Parigi, tanto che il *Matin* scrive che «è da temere che talune complicazioni internazionali intervengano se i Paesi dell'Europa centrale e dei Balcani non ottengono le assicurazioni che essi chiederanno».

Comunque in serata un telegramma della *Havas* da Praga informava che le tre capitali della Piccola Intesa sono in contatto telefonico continuo per concertarsi sul loro atteggiamento di fronte alla situazione creata dall'Austria, e che un passo di protesta a Vienna è in preparazione. Tuttavia non è ancora deciso se questo passo sarà fatto in comune o separatamente dai tre Paesi della Piccola Intesa. D'altra parte in serata Flandin ha avuto un lungo colloquio col Ministro plenipotenziario austriaco a Parigi.

Considerazioni romene

BUCAREST, 2

Nei circoli governativi romeni viene data la seguente versione dell'atteggiamento ufficiale della Romania nei riguardi della istituzione del servizio militare obbligatorio in Austria.

Il Governo ha esaminata la situazione. Esso prenderà contatto con i Ministri degli Esteri dei Governi alleati e specialmente coi Governi degli altri Stati della Piccola Intesa. In ogni caso, la violazione dell'art. 119 del trattato di S. Germano, il quale comprende l'abolizione del servizio militare obbligatorio in Austria, è considerata a Bucarest con tutta la gravità che comporta il gesto dell'Austria, quanto l'eventuale esagerazione da parte di altri. Il Sottosegretario agli Esteri, nelle prime ore del pomeriggio, ha ricevuto i Ministri di Jugoslavia e di Cecoslovacchia per accordarsi sulla prossima riunione del Consiglio della Piccola Intesa, che, come pare si terrebbe in una località della frontiera romena sabato prossimo.

La chiamata in ottobre di 40.000 giovani

VIENNA, 2

Il *Neuheits Weltblatt* reca oggi alcuni particolari sulla legge riguardante il servizio obbligatorio. La prima chiamata della classe 1915 avrà luogo con ogni probabilità il 1.o ottobre. Questa classe conta circa 40.000 giovani che verranno chiamati a prestare servizio in due turni: il primo turno tra l'autunno e la primavera, ed il secondo turno tra la primavera e l'autunno. Oltre a questa classe non sarà chiamata nessuna altra. Il servizio obbligatorio avrà per ora la durata di circa sei mesi. Soltanto per coloro che aspirano alla carica di ufficiali di complemento, il servizio avrà la durata di un anno.

L'istruzione militare delle classi dal 1900 al 1915 si effettuerà in corsi della durata dai quattro agli otto mesi. Una istruzione di durata più lunga per queste classi non è possibile per ragioni finanziarie. Dapprima verrebbero chiamati all'istruzione militare i nati negli anni 1901 e 1902, per i quali verranno prese nella massima considerazione le loro condizioni economiche. Uomini che hanno un'occupazione fissa, riceveranno la loro istruzione militare, analogamente a quanto viene praticato in Svizzera, in corsi serali. Verrà adottato il principio fondamentale che nessuno abbia a subire un danno materiale in seguito al servizio obbligatorio.

Gli appartenenti alle classi dal 1894 al 1900 potranno partecipare volontariamente ad esercitazioni militari. Per l'esecuzione della legge verranno istituiti comandi distrettuali di completamento, poichè si ha l'intenzione di far prestare servizio agli obbligati nei loro paesi nativi, e ciò compatibilmente con la disponibilità dei locali necessari a ricoverare le truppe. Coloro che verranno chiamati a prestare servizio obbligatorio, riceveranno, oltre al vitto, una percezione di 50 groschen al giorno.

Ruscdi Aras a Vienna per affari privati

VIENNA, 2

Il Ministro degli Esteri di Turchia è arrivato a Vienna dove si fermerà per ragioni private parecchi giorni.

Date il vostro obolo per la «Giornata delle due Croci»

La tensione russo-giapponese in Estremo Oriente

Tokio accusa i Sov

di voler provocare la guerr

TOKIO, 2

Sia nei circoli del Ministero della Guerra che in quelli del Ministero degli Esteri si fa molta attenzione ai frequenti incidenti di confine compreso quello di Chang-Ling-Sze e gli incidenti recenti al confine tra la Manciuria e la Mongolia esteriore, che si affermano tutti provocati dall'atteggiamento aggressivo dell'U.R.S.S. e della Mongolia esteriore.

Fermento fra le truppe del Kwantung

Gli osservatori attribuiscono l'atteggiamento provocatore dei Soviet in primo luogo al completamento dei preparativi di una guerra aggressiva nell'Estremo Oriente e, in secondo luogo, alla conclusione dei patti di mutua assistenza conclusi dalla U.R.S.S. con la Francia e la Mongolia esteriore. Le incursioni aeree sul posto di confine manciuriano a 20 km. di Taulan da parte di due aeroplani appartenenti alla Mongolia esteriore, avvenute il 29 marzo, e quella di 12 apparecchi avvenuta il 31 marzo, hanno molto eccitato l'esercito del Kwantung, il quale considera le incursioni aeree come una manifestazione con intenti provocatori da parte della Mongolia esteriore e dell'U.R.S.S.

Incidentalmente viene rilevato come gli incidenti di frontiera fra il Manciukuo e l'U.R.S.S., avvenuti nello scorso anno, assommino a 136, oltre a 108 casi di violazione di confine del Manciukuo da parte dei sovieti e 22 casi d'incursioni aeree sul territorio manciuriano da parte di aeroplani sovietici.

Nei circoli del Ministero della Guerra si ritiene che causa precipua degli incidenti di frontiera è l'eccessiva concentrazione di forze militari sovietiche nell'Estremo Oriente, che si calcola assommino a oltre 200 mila uomini, contro meno di 60 mila soldati giapponesi che si trovano nel Manciukuo, onde nei circoli del Ministero della Guerra si sostiene che il ritiro delle truppe sovietiche dalla zona confinaria si presenta assolutamente necessario per la pace dell'Estremo Oriente. In caso che l'U.R.S.S. respinga la proposta giapponese di smilitarizzazione della zona di frontiera, i circoli del Ministero della Guerra ritengono di vitale necessità rafforzare gli armamenti del Manciukuo, così come ha rilevato il Luogotenente Generale Nishiy, capo di Stato Maggiore dell'esercito nipponico.

La situazione è largamente commentata dalla stampa giapponese. Il giornale *Nichi-Nichi* nel suo articolo di fondo odierno scrive: «L'atteggiamento dell'Unione sovietica ha subito un cambiamento. Gli incidenti di frontiera provocano inquietudine per cui è della maggiore importanza, oltre che legittimo, che il Giappone sappia le ragioni del cambiamento suddetto. Il *Kokumin* così rincalza commentando la situazione: «L'Unione sovietica di recente ha dichiarato chiaramente che essa ha un trattato di mutua assistenza con la Mongolia. Non è quindi difficile credere che i recenti incidenti di frontiera sieno stati preordinati dai Soviet anzichè accidentali. L'Unione sovietica irrigidisce il suo atteggiamento e assume un'aria di sfida nei riguardi del Giappone, perchè ha ormai completato la sua organizzazione militare nell'Estremo Oriente, iniziata subito dopo gli incidenti in Manciuria». Gli altri organi di stampa mantengono, con sfumature trascurabili, un atteggiamento analogo.

La proposta del Manciukuo

Il Governo manciukuoano ha oggi protestato ufficialmente presso quello mongolo per le aggressioni subite dalle truppe mancesi nelle giornate del 30 e del 31 marzo presso il lago Buinor, per opera di forti nuclei di soldati mongoli. Il Governo mancese chiede la immediata cessazione di questi attacchi nonchè di ogni forma di ostilità lungo i confini fra i due Paesi, minacciando in caso contrario «gravi conseguenze», delle quali il Governo mongolo avrà piena e assoluta responsabilità.

L'ex Ambasciatore giapponese in Cina, Arita, ha oggi assunto l'ufficio di Ministro degli Esteri.

Il Generale Kashii, Governatore militare di Tokio, è stato collocato a riposo e sostituito dal Generale Ywakoshi. Gli osservatori attribuiscono questa notizia agli sforzi fatti per il ringiovanimento dei quadri degli ufficiali superiori, considerati moralmente responsabili degli avvenimenti del 27 febbraio, sostituendoli con Generali relativamente giovani che hanno avuto una parte attiva nelle operazioni in Manciuria.

Sette divisioni cinesi nello Sciansi per affrontare le truppe rosse

SCIANGAI, 2

Il governo di Hong-Kong ha rifiutato l'estradizione di 4 complici dell'attentato perpetrato contro il Primo Ministro Wang-King-Wei, il cui processo si è iniziato a Nankino. Questo fatto sorprende i circoli ufficiali cinesi, che insistono nell'attribuire all'attentato un carattere di delitto comune e non politico.

Si annuncia che Hoyingchin, Ministro della Guerra cinese, ha lasciato Hankeu per recarsi a Taitkau per preparare una azione di sette divisioni di truppe governative contro le forze comuniste dello Sciansi.

Hauptmann guadagna altri giorni di vita

TRENTON, 2

La grande giuria istruttoria della contea di Mercer ha ripreso i suoi lavori per il procedimento a carico di Paul Wendel ed ha subito interrogato il Governatore del New Jersey, Hoffmann. A lui faranno seguito il procuratore Wilentz e il colonnello Schwartzkopf, capo della polizia statale. Questi ultimi due si sforzeranno di impedire che la giuria trascini i suoi lavori istruttori per un lungo periodo di tempo, soprattutto in merito alla «confessione Wendel», perchè ciò ritarderebbe ulteriormente l'esecuzione di Bruno Hauptmann.

In così complessa situazione, come è ovvio, trovano facile credito le voci più disparate. Una di esse, maggiormente diffusa e che sembra abbia avuto origine in seno alla stessa giuria, è che questa sia orientata verso il rinvio di una qualsiasi decisione sulla «confessione Wendel» fino a quando il colonnello Lindbergh non sarà ritornato dall'Inghilterra, sarà stato interrogat deposto sull'esattezza del rico to del cadavere del suo figliolo tri particolari ad esso dire collegati.

Il Governatore della New Hoffmann, sarà chiamato co monio dinanzi alla grande giu esamina l'accusa contro l'ex a del. Un certo Spitz, scontata carceraria a Chicago, annunc partenza per New York, dove depositato in una cassetta di za, presso una banca, 5 dei 50 lari in biglietti di banca p Lindbergh. Spitz avrà un collo il Governatore Hoffmann.

Quattro cacciatori feriti da un nei pressi di Smirne

ISTAN

Mentre alcuni cacciatori per il territorio di Seferihisa press furono assaliti da un leopardo ma di essere ucciso, ferì g quattro persone.

Bollettino meteorolo

2 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste	aum.	misto, calmo
Roma	staz.	coperto, calmo
Torino	dim.	misto
Milano	aum.	misto
Genova	aum.	coperto, mosso
Venezia	staz.	misto, calmo
Firenze	staz.	coperto
Ancona	aum.	misto, calmo
Bologna	aum.	misto
Napoli	aum.	sereno, calmo
Taranto	aum.	sereno, mosso
Palermo	aum.	sereno, calmo
Catania	var.	sereno, mosso
Cagliari	staz.	sereno, mosso
Tripoli	aum.	misto, mosso
Messina	aum.	sereno, calmo
Trento	dim.	misto
Lecce	aum.	misto
Bari	aum.	sereno, mosso
Sanremo	staz.	misto, calmo
Bengasi	—	—
Rodi	staz.	sereno, calmo
Rimini	staz.	sereno, calmo
Foggia	dim.	misto
Sassari	aum.	misto

Previsioni emesse alle ore 12 per 24 ore: Tendenza generale leggermente instabile sulle regi trionali, stazionaria sul riman del cielo: coperto con qualche zione sull'alta Italia e sull'alt tirrenico, nuvoloso sulla media, rimanente. Venti: generalmente moderati intorno maestro sul nico, libecciali sulla Val padana

COMUNICA

Licenza avviamento comm.
AMMISSIONE: I GINNASIO - I
: I MAGISTRALE
: I LICEO SCIENT
: I ISTITUTO TEC
ABILITAZIONE MAGISTR
DIPLOMA RAGIONIERE
MAESTRA ASILO
RIPETIZIONI QUALSIASI M
SCUOLA ENENKEL
CORSO GARIBALDI, 34 — TELE
(dirimpetto Via Madonn
16 INSEGNANTI DELLE REGI
E SPECIALIZZATI — SER
SUCCESSI CONTINUATI D
Iscrizioni: dalle 9 alle 22 - Dom

ENTERASEPTI
(DISINFETTANTE INTESTI
La STITICHEZZA, la GASTRIC SICAZIONE, il CATARRO BRONCH TERITE e le MALATTIE CUTANE no bene coll'ENTERASEPTIKON che rialza le forze digestive, togli chie acidità e prepara all'intestino riale più facilmente eliminabile. L. 9 per una scatola oppure L. 5 tole spedirò raccomand. franco: P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 (Aut. Pref. Milano n. 25875: 8

Aut. Pref. Torin

Nell'imperfetta funzional la circolazione il sangue veicolo di germi e veleni fonte delle più gravi e d infermità.

ARTERIOSCLEROSI - URICEMIA - REMA OBESITA' - STITIC FORUNCOLI - ACNE MI - PRURITI - ecc

LA PRIMA LEGGE CHE LA N DETTA E' QUELLA DI SVE DEPURARE IL SANGUE E L'INTERO ORGANISMO.

UNA BUONA C
DEPURATI
DEI MONACI DI S. SIMO

PREPARATO MONASTICO DE COMPOSTO DI SOLI SUCCHI DI TE E DI PRINCIPI ATTIVI TALI, PURIFICA IL SANGUE LARIZZA LA CIRCOLAZIONE TIVA LE FUNZIONI ORGANI

UNA PERFETTA CIRCOL SANGUIGNA, FAVOREN RICAMBIO ORGANICO, VA DA OGNI MALANNO NA VIGORE E GIOVENT

OFFICINA FARMAC. SAN VIA GARIBALDI 15 - TOR

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazz Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

La Francia di fronte al memoriale tedesco

Dopo la consultazione con i suoi Ambasciatori il Governo fisserà il testo della risposta nel Consiglio dei Ministri di lunedì

PARIGI, 2

sta sera alla sede della Presidenza onsiglio Sarraut hanno avuto un scambio di vedute sul memorandum tedesco. Il Presidente del Consiglio assisterà domani alla conferenza Ambasciatori di Francia a Roma, Berlino e Bruxelles, che si terrà Quai d'Orsay alle 15.

I colloqui di Flandin

questa riunione Sarraut e Flandin metteranno a punto le linee generali della risposta francese, che sarà definitivamente redatta durante il Consiglio dei Ministri di lunedì alle 15. ambienti ufficiosi si ritiene che erno francese confuterà energicamente le affermazioni della nota tedesca. Tuttavia nella sua risposta la non rifiuterà di negoziare e si rerà di nuovo pronta a collaborare teresse della pace a ogni iniziativa almente costruttiva destinata a re la sicurezza di tutte le Nazioni za eccezione.

o aver trascorso tutta la mattina e parte del pomeriggio nell'esame proposte tedesche in compagnia servizio del Ministero, il signor ha ricevuto nel pomeriggio asciatore della Granbretagna con il quale si è intrattenuto sistere presso il Governo britannico affinchè accetti la proposta francese una consultazione locarnista che be aver luogo la settimana ventura Bruxelles.

ambienti responsabili francesi restano muti sull'impressione ricevuta al d'Orsay dal documento tedesco. e indiscrezioni restano circoscritte duzioni di carattere generale, che ortano alcun elemento di giudizio . Per gli ambienti ufficiosi l'insieme delle proposte di Hitler non merita che un rifiuto esplicito.

i parlamentari e numerosi ex ri venuti nel pomeriggio di oggi una capatina nei corridoi di Palazzo Borbone, erano concordi nel sostenere che le risoluzioni prese a Londra 19 marzo scorso forniscano alla ia il mezzo per mettere in opera umento della sicurezza che il Governo di Parigi ha il diritto di reclamare dai garanti di Locarno e che, per guenza, prima ancora di passare udio della situazione quale risulta uovo atteggiamento di Hitler, la ia ha il diritto di pronunciarsi rreno militare. In tale senso ve interpretata l'istanza di Flandin nuova riunione locarnista a cui mo più sopra accennato.

erlino ha ucciso la fiducia

si volesse fare una rassegna delle oni che cominciano ad apparire iornali, sarebbero necessarie nu e colonne. Conviene quindi riassumere per fornire un quadro veridico situazione quale risulta dal comp dei commenti. Cominciamo dal s. L'organo ufficioso francese ammette che «accanto agli errori di di e di fatto, il documento tedesco su tutti i punti negativo». A tale tazione fa seguito una affermazione di principio: «Il gesto tedesco del rzo ha ucciso la fiducia che ancora essere accordata al Governo di no, il quale avrebbe potuto in parte pristinarla con una accettazione disposizioni locarniste del 19 marzo agari completate da un contributo ttivo tedesco. Invece il Reich ri di sottomettere ad arbitrato la ione renana e respinge in blocco posizioni dei locarnisti e persiste gnorare il sistema della sicurezza tiva, rimettendo in discussione le clausole del trattato di Versailles».

il *Temps* non resta altro che dare zione alla lettera del Governo di ra consegnata oggi da Eden all'Ambasciatore di Francia e a quella, do verrà, del Governo di Roma; guito iniziare senz'altro i contatti gli Stati Maggiori. Nel frattempo sottoporre alla Società delle Nazioni vendicazione della Francia. Se la dovesse fornire la prova della propria insufficenza, provvederà all'apprestamento dei mezzi «efficaci» per garantire la propria sicurezza, basata in tutto su una indiscutibile forza, ancia stessa.

Fuori della realtà

qualche variante i commenti di la stampa moderata e del centro ormano ai concetti dell'organo ufficioso. Assistiamo dunque oggi a una ta di scudi pregiudiziale a fondo tamente giuridico, con una larga e di cavilli procedurali. La Francia non può fare altro che trincerarsi ro i testi e i paragrafi per rallentare quella inevitabile avanzata dei fatti che la diplomazie di Parigi, vede, nasconde per interesse, negligenza ieto vivere alla grande massa del lo francese. La stampa di ogni colore — la sinistra perchè antinazista, adicale perchè preferisce Mosca a ino, e la destra perchè non osa affrontare il problema della propria debolezza — si sforza in tal modo di creare el Paese una mistica statica del diritto, battuta, ogni giorno di più dall'azione ineluttabile del dinamismo dei li.

lla falsità d'impostazione data in cia alla questione renana, completamente fuori del terreno della realtà, si avrà una conseguenza seria allorquando gli Stati Maggiori si metteranno al tavolino per constatare, obbedendo alla volontà dei poteri politici, l'inanità di un'intesa con l'Inghilterra, la quale si trova nell'impossibilità di garantire il minimo contributo di sicurezza alla frontiera francese. Non è forse una forma di daltonismo politico quella nella quale persiste, ad esempio, certa stampa come la *Volontè*, che scrive: «Garantita dall'appoggio militare britannico, la Francia può senza timori accettar di negoziare»? Di questo pericolo si preoccupa l'*Ami du Peuple*, che si domanda se «la Francia è sì o no ancora sovrana».

Il *Journal des Débats*, avvertendo a sua volta la gravità del pericolo anglo-tedesco che minaccia la Francia, domanda la fine delle sanzioni e «l'unione della Francia e dell'Italia». Dopo di che, afferma il giornale, si vedrà a quale conclusione è giunta l'Inghilterra dopo l'esame delle idee di Hitler. E, disponendo un po' affrettatamente delle volontà altrui, il giornale termina: «Nel frattempo a Roma e a Parigi avremo già concluso».

La stampa tedesca insiste
sui sinceri propositi pacifici di Hitler

BERLINO, 2

Registrando l'impressione suscitata dal memorandum tedesco, la stampa tedesca afferma che, in complesso, eccezione fatta per la Francia e la Piccola Intesa, «la quale attende l'imbeccata da Parigi», le proposte del Führer hanno trovato ovunque un'accoglienza favorevole. Gli sviluppi della situazione non sono però seguiti con eccessivo ottimismo, soprattutto in vista dell'atteggiamento negativo della Francia.

La *Diplomatische Korrespondenz* scrive che occorrerà osservare se allo spirito di rispetto e di comprensione che anima le proposte tedesche sarà corrisposto anche da coloro che adesso hanno la parola. Il popolo tedesco aspetta la risposta alla domanda se debba ancora essere continuata l'infelice scissione dei popoli nel senso dei disgraziati metodi di Versailles, ovvero se un ordine veramente costruttivo condurrà a una pace duratura.

«Siamo convinti — scrive il *Berliner Tageblatt* — che l'Europa attraversa oggi una crisi decisiva, ma anche liberatrice. Provocata per forza di cose dalla risposta tedesca, questa crisi non sarà l'ultima, nè la più grave nel corso delle gravi discussioni che, dall'avvento al potere, il Governo nazista, consapevole degli obiettivi da raggiungere, ha condotto sistematicamente con metodo e soprattutto con la calma e la razionalità che sono proprie dei tedeschi. Non ignoriamo la gravità delle decisioni dinanzi alle quali la Francia è stata posta: si moltiplicano anzi gli indizi che oscure forze sono già all'opera per sabotare l'iniziativa del Führer. Senza voler prevenire le decisioni del Gabinetto francese, è evidente intanto che a Parigi si vuol tenere il broncio, nella speranza di poter ristabilire il «fronte difensivo» contro il Reich. La imminente Conferenza locarniana potrà offrire un valido aiuto in questo senso».

Secondo il *Völkischer Beobachter*, la Germania con le sue nuove proposte ha gettato le basi per un nuovo avvenire. Il progetto tedesco ne dimostra la chiara volontà. Le difficoltà che esistono e che minacciano la pace devono essere rimosse. La strada per giungere a questo scopo può essere compiuta soltanto insieme con le altre Nazioni. Il popolo tedesco spera che alla sua volontà di pace corrisponda una eguale volontà degli altri popoli e degli altri Governi.

Musica gradevole
per le orecchie britanniche

LONDRA, 2

La risposta del Governo germanico è stata accolta con favore dagli ambienti governativi, politici e giornalistici inglesi. La nota dominante di tutti i commenti è che il «memorandum» di Hitler offre la possibilità di aprire negoziati, il che sta sommamente a cuore al Governo britannico.

L'accortezza del Führer

Il «memorandum» non è perfetto, perchè sostanzialmente si riduce a un rifiuto di tutte le proposte delle Potenze locarniane e all'esposizione di un piano per la sistemazione dei rapporti dell'Europa occidentale (dell'Europa orientale non si parla); ma è redatto molto abilmente per raccogliere tutte le simpatie del popolo inglese. Vi si parla di patti di non aggressione, di diritti dei popoli, di riduzione degli armamenti, di soppressione dell'artiglieria pesante e del ritorno della Germania in seno alla Società delle Nazioni: tutti argomenti molto cari agli inglesi; ma soprattutto vi si propone la proibizione di bombardamenti aerei a più di venti mila metri dalla linea di eventuali battaglie terrestri. Il pericolo aviatorio è l'ossessione di tutti i londinesi, ed è stato subito notato che i venti chilometri suddetti sono meno della minima larghezza del Canale della Manica e che essi metterebbero il territorio inglese al sicuro da ogni pericolo aereo in caso di una guerra combattuta magari a Calais. Per tranquillizzare gli inglesi, la risposta germanica è perfino troppo furbescamente composta. Secondo le clausole di limitazione dei bombardamenti aerei, quando fossero approvate e più ancora rispettate, il suolo del Regno Unito sarebbe colpito dall'alto solo dopo essere stato invaso...

Londra non vuole altre conferenze

Tuttavia il signor Eden, nel lungo colloquio che anche oggi ha avuto col barone von Ribbentropp, ha messo in rilievo che il «memorandum» tedesco trascura di dare qualsiasi assicurazione circa la creazione di fortificazioni nella zona renana durante il periodo dei negoziati. A questa osservazione, von Ribbentropp avrebbe dato una risposta evasiva e per niente soddisfacente, il che metterebbe in imbarazzo Eden che vorrebbe strappare ai tedeschi la promessa di non fortificare il Reno per placare almeno in parte le ire dei francesi.

Ma anche von Ribbentropp ha avanzato delle domande a Eden, tentando specialmente di far rinviare o magari di fare annullare la proposta di conversazioni fra gli Stati Maggiori britannico, francese e belga. Eden, e insieme con lui il Gabinetto, sarebbero lieti di poter aderire alla richiesta germanica per dare una soddisfazione all'opinione pubblica inglese che non vuol sentir parlare di accordi militari anche se ridotti a discussioni puramente accademiche; ma ciò porterebbe a una rottura completa con la Francia. Può quindi accadere che si trovi un compenso fra l'impegno tedesco di non costruire fortificazioni durante i negoziati e un rinvio più o meno palese del Consiglio degli Stati Maggiori. Tuttavia si è ancora nel campo delle ipotesi.

L'ottimismo e i complimenti britannici contrastano con l'ondata di violente proteste che si sono sollevate a Parigi contro il «memorandum» germanico. Il signor Flandin ha convocato a Parigi gli Ambasciatori francesi di Londra, Bruxelles, Roma e Berlino per una specie di consiglio diplomatico. Si dice a Londra che il Ministro degli Esteri francese insisterà perchè durante la settimana prossima sia convocata una nuova riunione delle Potenze locarniane per un esame collettivo e per discutere sul da farsi dopo la risposta germanica; ma questa eventuale proposta francese trova fin da ora un'opposizione molto forte da parte del Gabinetto britannico. Questo evidentemente non desidera affatto lanciarsi in nuove conversazioni fra le Potenze locarniane: 1) per continuare ad assumere quella parte di mediatore o di arbitro che fino dal primo momento ha messo in vista; 2) perchè se nella prima conferenza delle Potenze locarniane si è potuto evitare di giungere a decisioni che impegnassero in modo concreto le Potenze garanti del trattato di Locarno, sembra assai difficile che nella situazione di questi giorni una seconda riunione giunga a risultati evasivi come la prima. Il Gabinetto britannico, a quel che si assicura, desidera invece che le conversazioni continuino esclusivamente per via diplomatica, lentamente e senza scosse e specialmente senza troppa pubblicità. A tutto ciò naturalmente si oppongono, non solo il desiderio, ma anche le necessità del Governo francese. Comunque, sembra escluso che una riunione delle Potenze locarniane possa essere convocata per la settimana prossima a Bruxelles, come si vorrebbe a Parigi.

Due piccioni a una fava

Il signor Eden continua a parlare di mediazione e di arbitrato, il che mette sulle furie gli ambienti governativi e politici francesi, i quali con molta logica (che però ha scarsissima presa a Londra) mettono in rilievo che la parte della Granbretagna nel trattato di Locarno era quella di garante e non di mediatrice. La condotta attuale del Governo britannico — si dice a Parigi e si nega a Londra — falsa completamente la lettera e lo spirito del patto di Locarno. Ma il sig. Eden si è preso il compito di giungere a tutti i costi a conversazioni con la Germania. Egli è spinto dall'opinione pubblica, dai giornali ed anche da larghi commenti della maggioranza ministeriale alla Camera dei Comuni. Se le opposizioni della Francia non si attutiscono, come si spera ancora a Londra, il Gabinetto britannico cercherebbe un pretesto per rinviare tutta la questione a dopo le elezioni francesi della fine di aprile.

Fra l'altro si insiste a Londra a parlare di un patto aereo da includere nei negoziati. L'Inghilterra intende approfittare della situazione per attuare questo suo disegno che completerebbe l'accordo navale con la Germania. Si dice anche che se le conversazioni fra gli Stati Maggiori non potranno essere evitate, in quei convegni si parlerà assai più di guerra aerea che di guerra terrestre e si aggiunge che, nell'eventualità di una riunione dei capi di Stato Maggiore, i tecnici dell'aviazione dovrebbero avere una parte preminente. In ogni modo il Governo britannico non può sottrarsi alle conversazioni fra gli Stati Maggiori, specialmente per un riguardo alla Francia. Potrà ridurne al minimo la portata ma non sospenderli. Lo ha ripetuto anche oggi il Primo Ministro Baldwin, rispondendo a un deputato che chiedeva: «Quali saranno i rappresentanti britannici nelle proposte conversazioni fra gli Stati Maggiori francese, belga e britannico; se il Governo italiano vi parteciperà; di quale natura saranno le discussioni; se è possibile posporre il convegno fino a che i negoziati con la Germania non siano concretati».

Baldwin ha risposto che i rappresentanti della Granbretagna non sono ancora designati e che le conversazioni si occuperanno specialmente dell'immediata situazione.

Ciò che Roma reclamerebbe

Il signor Eden ha conferito stasera alle 17 prima coll'Ambasciatore di Francia, poi con quello del Belgio, ai quali ha consegnato due lettere: una che si riferisce alla parte terza del Libro Bianco (è il paragrafo del progetto di accordo delle Potenze locarniste che riguarda l'impegno delle Potenze stesse di riunire i loro stati maggiori «per preparare le condizioni tecniche, nelle quali si eseguirebbero gli impegni che incombono sulle Potenze in caso di aggressione non provocata») e un'altra concernente l'allegato al progetto stesso, cioè la lettera dei Governi britannico e italiano a quelli francese e belga circa la messa in esecuzione delle garanzie militari. Si crede che le due lettere di Eden propongano gli argomenti da trattare fra gli stati maggiori. Il signor Eden farà domani alla Camera un'esposizione sulla situazione attuale della questione con la Germania.

Alle conversazioni diplomatiche e alle conferenze delle Potenze locarniane (di assai dubbia convocazione, almeno imminente) parteciperà naturalmente anche l'Italia, ma colle note riserve derivanti dalle sanzioni. Non si può (del resto crediamo che neppure si voglia) lasciarla da parte, sia perchè è firmataria del patto di Locarno; sia perchè il Cancelliere Hitler nella sua risposta propone che l'eventuale Commissione di controllo sul Reno sia formata da rappresentanti della Granbretagna e dell'Italia oltre che di quelli di una terza Potenza neutrale; sia perchè anche il solo tentativo di tenere in disparte l'Italia impedirebbe ogni possibilità di un assetto europeo. Ma la partecipazione attiva dell'Italia è subordinata, come è noto, e come è logico, al problema delle sanzioni. Un giornale di stamane ha scritto che le condizioni dell'Italia per ottenere soddisfazione sono le seguenti:

«Immediata revoca delle sanzioni, rescissione da parte della Lega della condanna dell'Italia sotto l'accusa di aggressore; negoziati di pace fra l'Italia e l'Abissinia condotti direttamente fra i due belligeranti, solo colla possibile consultazione della Granbretagna e della Francia, ma senza alcuna interferenza colla Società delle Nazioni e senza insistere sui principi del Covenant».

L'Ambasciatore di Francia a Roma, conte de Chambrun, sarebbe — secondo il giornale — perfettamente al corrente di questi capisaldi della condotta dell'Italia negli affari internazionali e il parere del Governo francese in linea generale concorderebbe con quello italiano. In quanto alla Granbretagna, e specialmente all'azione personale del signor Eden, il silenzio è mantenuto perfetto. Tutt'al più si può interpretare questo atteggiamento in senso non perfettamente aderente ai legittimi desideri dell'Italia...

L'"Hindenburg,, sull'oceano

BERLINO, 2

Giungono da bordo del dirigibile «Hindenburg», che si trova in viaggio per il Brasile, dispacci radiotelegrafici che accennano a una navigazione difficile compiuta la notte scorsa fra vento burrascoso e nevicate sul golfo di Biscaglia. Dopo 26 ore di volo erano già stati percorsi 2200 km. e l'aeronave era in vista di Capo Finisterre. «Ci troviamo a bordo — dice l'ultimo dispaccio — come a casa nostra».

Il comandante Eckener in disgrazia

BERLINO, 2

La stampa tedesca ha ricevuto disposizioni di evitare il nome del comandante Eckener, da oggi in poi, anche in rapporto al volo del nuovo dirigibile. Eckener si trova a bordo dell'«Hindenburg» non come capitano, bensì quale osservatore. La ragione della sua caduta in disgrazia starebbe nel fatto che Eckener si sarebbe opposto a che l'areonave fosse mandata a compiere, la settimana scorsa, la crociera di 4 giorni sulla Germania per propaganda elettorale e avrebbe tenuto, in generale, un atteggiamento politico che, in queste sfere governative trova viva riprovazione.

Una prossima visita
di Re Carol a Re Boris

SOFIA, 2

Re Carol di Romania visiterà Re Boris ai primi del maggio prossimo. La visita è definita ufficialmente come la restituzione di quella che il Sovrano bulgaro fece l'anno scorso a Bucarest. Negli ambienti politici per altro non ci si nasconde che essa servirà a Re Carol per indurre Re Boris ad aderire all'intesa balcanica.

Gli arresti di comunisti
saliti a 600 in Polonia

VARSAVIA, 2

La costituzione dello pseudo fronte unico popolare, sorto per ordine del «Komintern», che ha inviati all'uopo numerosi emissari muniti di falsi passaporti da Mosca e da Praga, ha suscitato una pronta, energica e vasta reazione da parte dell'autorità politica polacca. Dopo gli arresti eseguiti a Varsavia si apprende che altre retate sono state eseguite a Kielke, dove 43 comunisti sono stati arrestati, a Czestochowa, dove ne sono stati arrestati 22, e a Lodz, dove vi sono stati 60 arresti. In tutti questi centri sono state scoperte tipografie clandestine che stampavano materiale sovversivo. Si calcola che nelle ultime 24 ore sieno stati operati in tutta la Polonia più di 600 arresti di bolscevichi. La polizia continua con molta energia, l'azione depurativa.

Operai agricoli uccisi e feriti
mentre vogliono occupare una proprietà

SIVIGLIA, 2

A Corcoya alcuni operai agricoli hanno tentato d'impradonirsi di una proprietà e hanno aperto il fuoco sulle guardie chiamate dal proprietario in sua difesa. Si è impegnato un vivo scambio di fucilate. Due operai sono rimasti uccisi e parecchi feriti.

Polizze e titoli per 12 milioni
consegnati dai combattenti al Duce

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto dalla presidenza dell'Associazione combattenti una nuova offerta di polizze di guerra e titoli vari per l'ammontare di lire 1.250.572.75 donati all'Erario da soci dell'Associazione in Italia e all'estero. Il totale dei versamenti effettuati finora a tale titolo a mezzo del Direttorio nazionale si eleva a lire 11.928.001.95. Nel giornale ufficiale dell'Associazione, l'*Italia Combattente* vengono pubblicati i dati relativi alle offerte presso le Federazioni provinciali dal due ottobre e cioè dal giorno del memorabile discorso del Duce a venti milioni di italiani.

Il Principe di Piemonte visita
la guarnigione di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 2

Stamane, alle 9.40, è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte per visitare la guarnigione dipendente dal suo Corpo d'Armata. La città era tutta imbandierata per l'occasione. L'Augusto Principe è stato ricevuto ed ossequiato alla stazione dalle principali autorità con alla testa il Prefetto e il Federale ed è stato salutato da una vibrante manifestazione popolare. Dalla stazione si è formato un corteo di automobili, nella prima delle quali era S. A. R. e per il Corso Garibaldi tra le organizzazioni giovanili schierate ai due lati è giunto in piazza del Duomo gremita di rappresentanze fasciste e sindacali con fanfare e gagliardetti. Salutato da altissime acclamazioni il Principe ha assistito nel Duomo ad una solenne funzione religiosa in suffragio dei Caduti in A. O., quindi ha visitato la sede del Presidio e la caserma del capoluogo.

Un'ovazione della Camera albanese
accoglie il telegramma del Duce

TIRANA, 2

Nella seduta parlamentare i deputati hanno accolto con una vibrante ovazione la lettura dei telegrammi inviati dal Duce e dai Presidenti del Senato e della Camera dei deputati italiana in risposta ai messaggi del Presidente della Camera albanese.

La risposta di Costanzo Ciano
al messaggio di S. E. Kotta

TIRANA, 2

Il Parlamento dell'Albania, nel prendere conoscenza dei nuovi accordi economici e finanziari fra l'Italia e l'Albania, di recente firmati, ha deliberato con voto unanime di esprimere la sua gratitudine alla Camera fascista. Di tale voto si è reso interprete il presidente del Parlamento S. E. Kotta, inviando a S. E. il Presidente della Camera fascista il telegramma seguente:

«Il Parlamento albanese, nella riunione odierna, presa conoscenza degli accordi italo-albanesi firmati il 19 corr. a Tirana, mi ha con voto unanime, incaricato di porgere a V. E. e agli onorevoli rappresentanti della nobile Nazione alleata, i sensi della sua inalterabile amicizia e simpatia per la grande Italia fascista, ed ha espresso i più fervidi voti perchè i rapporti di sincera collaborazione esistenti tra i due Paesi divengano sempre più saldi».

S. E. il Presidente della Camera fascista ha così risposto:

«A nome della Camera fascista e mio personale, esprimo a V. E. la più viva gratitudine per i sentimenti di inalterabile amicizia verso l'Italia fascista, che ella mi ha, con parole così calorose, partecipato per voto unanime del Parlamento. I nuovi importanti accordi finanziari ed economici, recentemente conclusi fra l'Italia e l'Albania, costituiscono la migliore garanzia della collaborazione costante dei due Paesi e della esatta comprensione dei loro reciproci interessi. Nel pregare V. E. di esprimere al Parlamento i ringraziamenti della Camera fascista, formulo i migliori voti per l'avvenire della Nazione albanese».

Il Ministro Frank a Roma
per parlare sui concetti giuridici del nazismo

ROMA, 2

Oggi è giunto all'aeroporto del Littorio S. E. Hans Frank, presidente del «Akademie für Deutsches Recht» e Ministro del Reich. Erano ad attenderlo all'aeroporto l'Ambasciatore di Germania von Hassel, il consigliere d'Ambasciata presso il Vaticano dott. Vilee, il rappresentante il gruppo nazionalsocialista di Roma, il rappresentante del Ministero dell'Aeronautica, il comandante dell'aeroporto e il direttore civile dell'aeroporto stesso, i rappresentanti del Ministero degli Esteri e del Ministero dell'Aeronautica e quello dell'Istituto nazionale fascista di cultura. S. E. Frank, dopo aver presentato alle personalità che lo attendevano i componenti il suo seguito, si è recato in automobile all'albergo dov'erano per salutarlo S. E. il Ministro Solmi e il sen. Gentile.

Madariaga prenderà contatto
col Governo italiano

ROMA, 2

Ieri, primo aprile, è giunta al Ministero degli Esteri una lettera del prof. Madariaga, presidente del Comitato dei Tredici, nella quale egli invita il Governo italiano a mettersi in rapporto diretto con lui. In data odierna, due, il Ministero degli Esteri gli ha mandato una risposta affermativa. *(Stefani).*

Le norme per l'attività sportiva
delle Giovani Fasciste

ROMA, 2

In una riunione al Palazzo del Littorio sono state concretate le norme per il disciplinamento dell'attività sportiva delle Giovani Fasciste. Alla riunione, ch'era presieduta dal Vice-segretario del Partito, hanno partecipato S. E. Ricci, il prof. Zangara, componente il Direttorio nazionale, il direttore generale della Sanità Pubblica, il capo di Stato Maggiore dei FF. GG. C., il segretario generale del «Coni», il presidente della Federazione medici sportivi, la prof. Ferrari Del Latte, prof. Pignatari, dott. Marino e la fiduciaria dei Fasci Femminili dell'Urbe.

Vivaio dell'Italia di domani
I dieci anni dell'Opera Balilla
e l'odierna solenne celebrazione

ROMA, 2

Tra le grandiose manifestazioni che caratterizzeranno la celebrazione di domani del Decennale di fondazione dell'Opera Balilla, hanno particolare significato e importanza i cinque grandi convegni degli esponenti dell'organizzazione.

Al primo, che sarà preceduto da una relazione di S. E. Ricci sull'attività decennale, parteciperanno i presidenti dei Comitati provinciali, dei segretari provinciali, dei comandanti di legione, ufficiali e aspiranti di tutta Italia.

Esso si svolgerà nel Teatro Augusteo. Vi saranno trattati tutti i problemi fondamentali di carattere istituzionale relativi all'organizzazione, nonchè la preparazione militare della gioventù ai fini della potenza guerriera della Nazione e la figura dell'ufficiale dell'Opera Balilla come educatore.

Al convegno di educazione fisica, che si svolgerà pure nella mattinata, al Cinema - teatro Augusteo, prenderanno parte i direttori ginnico-sportivi provinciali e gli istruttori di educazione fisica di tutta Italia, la maggior parte provenienti dalle Accademie fasciste di Roma e di Orvieto.

Il convegno sanitario avrà luogo al Castello dei Cesari e vi prenderanno parte i dirigenti provinciali sanitari e gli altri medici dell'Opera Balilla.

Il convegno culturale, che si svolgerà nella sala del Collegio romano e al quale parteciperanno i dirigenti della cultura, stampa e propaganda delle scuole rurali e dei patronati scolastici, affronterà tutti i problemi culturali e assistenziali dell'Opera Balilla, dal punto di vista politico, morale, educativo e propagandistico riguardante la gioventù.

Il convegno femminile, al quale parteciperanno le fiduciarie delle Piccole e Giovani Italiane di ogni provincia, si occuperà della preparazione della donna in Regime fascista, dei caratteri e dei mezzi dell'inquadramento e delle attività femminili dell'Opera, attività che hanno posto le donne italiane in primo piano nel movimento rivoluzionario nazionale.

I Giovani Fascisti per la festa
dei loro giovani camerati

ROMA, 2

In occasione del decimo annuale della fondazione dell'O. B., il Vicesegretario del Partito ha inviato, con un telegramma al Presidente dell'Opera, il vibrante saluto del P. N. F. alle più giovani schiere dell'Italia fascista. Ha inoltre disposto che, nei capoluoghi di provincia i comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento portino al presidente dell'Opera Balilla il saluto dei Giovani Fascisti e che i comandanti dei Fasci, nei comuni, portino uguale saluto al dirigente locale dell'Opera.

L'Assemblea della
Banca Commerciale Italiana

Martedì 31 Marzo ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Banca Commerciale Italiana.

Presiedeva il sen. Ettore Conti, il quale, prima che fosse data lettura della Relazione del Consiglio d'Amministrazione, ha rivolto all'Assemblea, sorta in piedi, le seguenti parole:

« Signori, Anche questo atto di ordinaria amministrazione, che è l'assemblea generale dei soci, assume questo anno un tono particolare e quasi un riflesso di luce dal periodo eccezionale e memorando che la Nazione attraversa.

« Stretta in ferrea unità di fede, in disciplinata compattezza di volere, l'Italia sta offrendo al mondo l'esempio di cui il mondo ha bisogno, l'esempio di un popolo per cui i valori ideali hanno la viva, concreta realtà dei bisogni terreni, di un popolo che crede, ubbidisce e combatte per imporre la civiltà alla barbarie, la pace e l'ordine alla rissosa anarchia, l'eterna giustizia della storia sopra i contorti cavilli di una pretesa, ipocrita legalità.

« Raggiunte e superate le estreme orme dei padri, l'Esercito e le Camicie Nere della nuova Italia ne vendicano l'eroismo sfortunato marciando irresistibili a ripulire dai predoni e dai mercanti di schiavi l'incorreggibile Etiopia, a liberare le tribù soggette e seviziate, ad aprire nuove vie e nuovi campi per il lavoro di questa e delle venture generazioni.

« Unanime, il Paese partecipa all'impresa dei suoi figli migliori, vive in una tensione ideale che trasfigura e spiritualizza anche le opere quotidiane, accoglie con appassionata devozione il comando del Capo ».

Il Consigliere Delegato dott. Raffaele Mattioli ha poi letto la Relazione del Consiglio d'Amministrazione analizzando le singole voci del Bilancio.

L'Esercizio 1935 si chiude con un saldo utile di L. 9.834.783,05.

Insieme all'avanzo utili riportato a nuovo dell'Esercizio precedente, si ha una somma complessiva di utile disponibile di L. 17.840.959,75.

Il Consiglio ha proposto di assegnare dall'utile 1935 il 10% alla Riserva ordinaria, cioè L. 983.478,30 e di riportare interamente a nuovo il saldo di L. 8.851.304,75 che, unitamente agli avanzi utili degli scorsi anni (L. 8.006.176,70) rappresenta una disponibilità a nuovo di L. 16.857.481,45.

Con questa assegnazione la somma di tutte le riserve di Bilancio salirà ad oltre L. 162.000.000.

La Relazione illustra poi i lusinghieri risultati ottenuti dalla Banca nella sottoscrizione della nuova Rendita 5% e l'importante lavoro svolto per la cessione allo Stato dei titoli esteri.

La Relazione passa inoltre a considerare la perfetta organizzazione e la efficienza delle filiali e filiazioni all'estero. Conclude ricordando la recentissima riforma bancaria e la qualità riconosciuta alla B. C. I. di «Banca di Diritto Pubblico».

La relazione così termina:

«E' nostro fermo proposito d'impegnare ogni sforzo, perchè, nel complesso sistema del credito, l'importante parte assegnata alla B. C. I. sia eseguita con quella efficienza e quella prontezza che sole assicurano il perfetto funzionamento dell'insieme».

OGGI OFFERTA SPECIALE
5000 metri tessuti diversi fantasia per abiti a L. 2.50
ÖHLER

Pasqua ad Abbazia

UN' ORA DI AUTOMOBILE DA TRIESTE
DELIZIOSO SOGGIORNO PRIMAVERILE IN UN AMBIENTE INTERNAZIONALE DI GRANDE SIGNORILITA'
DOMENICA 5 APRILE ALLE ORE 11
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA D'INCISIONE ITALIANA MODERNA AL PADIGLIONE DELLE ESPOSIZIONI
CONCERTI PUBBLICI DELL'ORCHESTRA DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO - TRATTENIMENTI DANZANTI POMERIDIANI - SERATE DI GALA - TUTTI GLI SPORT
RIDUZIONI FERROVIARIE DI FINE SETTIMANA E FESTIVE

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N

CRONACA DELLA CITTÀ

L'esultanza di Trieste per le nuove vittorie

Vibrante adunata di popolo in Piazza Unità - Un corteo alla Casa del Combattente

Le notizie delle nostre nuove superbe vittorie in Africa Orinetale, divulgate dalle edizioni straordinarie dei giornali e dalla radio, sono state accolte dalla cittadinanza con entusiastico giubilo, sollevando ondate di commossa esultanza e di fiera ammirazione per le nostre magnifiche truppe, che vincendo difficoltà d'ogni sorta, hanno portato il tricolore nel cuore dell'Abissinia, sbaragliando le agguerrite truppe del negus.

La città si è ammantata tutta di tricolori: bandiere agli edifici pubblici, alle case private, sulle vetture tranviarie, sulle navi in porto. Nelle prime ore del pomeriggio, a cura della Federazione Fascista, sono stati affissi migliaia di striscioni tricolori inneggianti al Re, al Duce, all'Esercito vittorioso e alle Camicie Nere.

Alle 18.30 nei vari Gruppi Rionali Fascisti, presso le sedi dei Dopolavoro, nelle Case Rionali Balilla, hanno cominciato ad affluire folle di cittadini, di fascisti, di giovani organizzati. Alla stessa ora si adunavano in Piazza Verdi davanti alla Casa del Fascio le Legioni dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il discorso del rappresentante della Federazione

Alcuni minuti prima delle 19 le varie colonne sono scese in Piazza Unità, precedute dalle musiche e al canto degli Inni della Rivoluzione. Altra folla affluisce nello stesso tempo nella vasta piazza che in breve è tutta gremita di popolo. Sulla marea umana sventolano i gagliardetti dei Fasci Giovanili, i labari dei Dopolavoro, delle Associazioni dipendenti dal Partito, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, di tutti gli Istituti scolastici. Le musiche fanno echeggiare tra altissimi applausi gli Inni della Patria.

Al un certo punto in Piazza si fa silenzio. Un componente il Direttorio federale, per il Vicesegretario federale, assente da Trieste, pronunzia brevi, entusiastiche parole di esultanza per le nuove vittoriose imprese: per la superba e schiacciante vittoria al Lago Ascianghi e per la presa di Gondar ove è entrato, alla testa delle truppe, S. E. Achille Starace, Segretario del Partito. Dopo aver elevato un inno di riconoscenza ai nostri eroici soldati, alle nostre fiere Camicie Nere, ai nostri fedelissimi ascari, l'oratore, il cui discorso viene trasmesso da potenti altoparlanti, conclude il suo dire auspicando alle nuove immancabili vittorie.

Si è formato quindi un imponente corteo, aperto dalla fanfara dei Giovani Fascisti. Seguivano le formazioni delle forze giovanili fasciste, il gruppo delle autorità e dei rappresentanti dei vari enti e organizzazioni cittadine, altre musiche e quindi una marea di popolo.

Al suono festoso degli inni nazionali e delle canzoni d'Africa, il corteo, tra ali di cittadini plaudenti, ha percorso Piazza della Borsa, Corso Vittorio Emanuele III, via Dante, via XXX Ottobre, sboccando in Piazza Oberdan. Qui l'immensa folla si è adunata davanti alla Casa del Combattente, presso al Sacrario del Martire e degli Eroi, caduti per la Patria.

Le autorità e le rappresentanze con i vessilli sono salite sulla terrazza del Palazzo. Un componente il Direttorio federale ha pronunciato brevi parole esaltando il significato delle recenti vittorie ed elevando il riconoscente pensiero ai valorosi Caduti per una più grande Italia.

Il reggente della Combattenti

Il reggente della Federazione Combattenti ha parlato quindi rilevando il particolare significato che la manifestazione si chiuda davanti alla Casa dei Combattenti di Vittorio Veneto, che domani accoglierà i combattenti vittoriosi dell'Africa Orientale. Egli ha rilevato quindi come il mondo intero guardi a queste magnifiche vittorie e come guardi con invidia alla nostra rinascita, alla nostra marcia travolgente sulla via della potenza. L'oratore rivolge un caloroso saluto all'Esercito, alle Camicie Nere, in una parola alle Legioni di Mussolini che «tirano diritto» verso l'immancabile decisiva vittoria che darà nuove terre e nuovo pane agli italiani. Eleva quindi il pensiero alla Maestà del Re, che passerà alla storia come il Re Vittorioso in tre guerre, al Condottiero che ha forgiato e sta forgiando i destini della Patria.

Il vibrante discorso, frequentemente interrotto da vivi applausi, è stato alla fine salutato da un'interminabile ovazione. La folla lancia il saluto al Re e al Duce, inneggiando lungamente all'Esercito e all'Impresa d'Africa.

Al canto degli Inni della Patria e al suono delle musiche, l'imponente adunata di popolo quindi si scioglie, mentre rivoli di giovani percorrono ancora le vie della città illuminate e imbandierate a festa, tra canti e alalà.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Rapporti e ispezioni

D'ordine del Vicesegretario federale, il fascista dott. Luigi Puerari, componente il Direttorio federale, ha ieri presieduto il rapporto dei fiduciari comunali dell'Associazione Fascista della Scuola, Sezione elementare.

D'ordine del Vicesegretario federale, il fascista dott. Carlo Amigoni, componente il Direttorio federale, ha ispezionato ieri i Fasci di Combattimento di Postumia e Villa Slavina e il mercato del bestiame di Prestrane.

Ieri, alla Casa del Fascio, si è riunito il Comitato intersindacale. Questa sera, alle ore 19, il Vicesegretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti. Domani, alle ore 16, si riunirà alla Casa del Fascio la Commissione federale di disciplina. Domani, alle ore 17, si riunirà alla Casa del Fascio, la Sezione agricola del Comitato intersindacale

Oggi, alle ore 17, in Sala del Littorio, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto alle ispettrici di zona e alle dirigenti del Fascio Femminile di Trieste.

G. U. F.

Assistenza culturale. *Riportiamo l'orario definitivo delle lezioni che, con crescente interesse, si tengono in sede del «Guf» e la cui frequenza è libera e gratuita per i tesserati del «Guf». Lunedì: ore 20.15, matematica; ore 21.15, statistica; mercoledì ore 20.15, matematica; venerdì: ore 20.15, matematica; ore 21.15, statistica. Per ulteriori informazioni, rivolgersi in sede.*

Convocazioni. *I seguenti camerati sono invitati a trovarsi in sede oggi alle ore 19 precise, per comunicazioni: Isler, Widmar, Armani, Quarantotto, Galassi, Agacci, Cenni, Albanese.*

Questa sera alle 21.30, è convocato in sede il Direttorio del «Guf».

Tesserine C. A. I. *Coloro che si sono prenotati per ricevere la tesserina del C. A. I., sono invitati a passare in sede per ritirarla.*

F. G. C.

Tesseramento. *Tutti i Giovani Fascisti dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste, che non hanno ancora provveduto al tesseramento per l'anno corrente, sono invitati a farlo immediatamente. Sono inoltre invitati a fare domanda di passaggio dai Fasci Giovanili di Combattimento al P. N. F. tutti i Giovani Fascisti delle classi 1912 e precedenti che non l'avessero ancora fatto, ritirando dalla segreteria del Comando federale (Piazza Verdi 1, III p.) l'apposito modulo di passaggio.*

Legione «Piave» - III Coorte (San Vito). *I giovani iscritti alla squadra di pallacanestro, oggi alle 20 al campo del Gruppo «A. Crena» (Montebello). Domani, effettivi III Coorte, caserma di via della Valle 8, alle 19.30, in borghese.*

OPERA BALILLA

La partenza dei dirigenti dell'O. B. per Roma. *Nelle giornate del 4 e 5 aprile, la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha convocato tutti i presidenti e dirigenti provinciali, nonchè i comandanti di Legione e numerosi ufficiali, perchè partecipino al Convegno nazionale e alle solenni celebrazioni indette per il Decennale dell'Opera Balilla. I dirigenti del Comitato di Trieste, conforme le disposizioni già impartite, dovranno trovarsi oggi alle 20.45 nell'atrio della Stazione Centrale, per la partenza.*

FASCIO FEMMINILE

Sabato teatrale. *Biglietti per il terzo Sabato teatrale in sede (via Roma 28) dalle 12 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30.*

Gruppo coltura. *Oggi dalle 18 alle 20, solita riunione.*

La VI Campagna antitubercolare

s'inaugura oggi in Sala del Littorio

Stasera alle 19.30, avrà luogo in Sala del Littorio l'inaugurazione della VI Campagna antitubercolare, con l'intervento di tutte le autorità. Parlerà l'avv. Piero Pieri, presidente del Consorzio antitubercolare. I cittadini tutti sono invitati alla significativa manifestazione.

Domani, le gentili signore e signorine del Comitato organizzatore inizieranno l'offerta del simbolico fiore, negli uffici pubblici e privati, presso Enti e ditte, e non vi è dubbio che esse troveranno ovunque cordiale accoglienza e generoso consenso all'umanitario loro appello.

Domenica 5 aprile, la vendita del fiore sarà effettuata nelle piazze e nelle vie cittadine.

La Giornata del Fiore cade nel 140.o giorno dell'assedio economico. Questa considerazione deve raddoppiare le nostre energie e dare ai cittadini tutti la ferma volontà di dimostrare, anche in questa occasione, che siamo più in piedi che mai, superando tutti i precedenti risultati. Questa è la parola d'ordine che il Duce ha pronunciato nel dare le direttive per la Campagna antitubercolare e nel premiare i Consorzi che maggiormente si sono distinti l'anno scorso, fra i quali il Consorzio di Trieste, che si è meritata la medaglia d'oro.

E' particolarmente significativo che la VI Campagna antitubercolare sia stata solennemente inaugurata a Roma all'Augusta presenza di S. M. la Regina e che S. S. il Pontefice abbia impartita l'apostolica benedizione a tutti coloro che comunque si adopereranno per la Giornata delle Due Croci.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Borboni al Verdi

Martedì prossimo, con la commedia «Tovarisch» di Deval, nella versione di A. De Stefani, inizierà al Verdi una serie di rappresentazioni la Compagnia di Paola Borboni, che conta come primo attore Marcello Giorda. Del primario complesso fanno parte inoltre altri ottimi elementi, e precisamente le signore Teresa Calò, Giannina Chiantoni, Rosa Dominici, Tilde Mercandalli, Elena Pantano, Gina Paoli, Rina Sardi, Anna Tretti e Maria Zanoli; e i signori Aldo Allegranza, Remo Baratti, Luigi Battaglia, Rinaldo Braschi, Ernesto Gentili, Alfredo Gerli, Augusto Grassi, Augusto Mastrantoni, Giulio Paoli, Carlo Pavlik, Gino Pestelli, Carlo Romano e Adolfo Troffarelli.

La Compagnia, attesa con molta simpatia e interesse, presenterà un ricco repertorio di novità e di riprese, che saranno scelte tra i seguenti lavori: «La Milionaria» di G. B. Shaw, «Taide» di Vincenzo Tieri, «Vigilia nuziale» di Umberto Salvi, «Come prima meglio di prima» di Pirandello, «Centoventi all'ora» di A. Szantho ed E. Szecsen (versione dall'ungherese di I. Balla e De Vellis), «Si pranza alle otto» di Kaufmann e Farber (versione italiana di M. De Vellis), «L'illusione di Giacomina» di Henry Duvernois (versione italiana di M. De Vellis), «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello.

Il III Sabato teatrale al Verdi

con «La signora Rosa» di Lopez

Come annunciato, sabato prossimo alle 17, al Teatro Verdi, avrà luogo il terzo Sabato teatrale con la rappresentazione de «La signora Rosa» di Sabatino Lopez nell'interpretazione della Compagnia del Dopolavoro del Pubblico Impiego diretta da Bruno Alberti.

L'interesse per questo genere di spettacoli va di settimana in settimana aumentando, e anche per questa rappresentazione, a giudicare dalle continue richieste di biglietti, è previsto un teatro esaurito. La commedia, una delle più vigorose del Lopez, ha riportato nelle rappresentazioni degli scorsi anni sempre il più vivo successo. Soffusa di intensa umanità, ha situazioni brillanti che riescono a divertire a tener avvinta, fin dalle prime scene, l'attenzione dello spettatore. E' a ragione considerata una delle più notevoli creazioni del fecondo scrittore.

I pochi biglietti ancora disponibili sono in vendita presso la sede del Dopolavoro provinciale al prezzo di lire 3 palchi, platea e prima galleria (posto garantito), lire 2 seconda galleria, lire 1 loggione.

Un concerto del Quartetto Kolisch

Lunedì, in Sala del Littorio, avrà luogo il 16.o concerto della Società dei Concerti con il celebre Quartetto ad archi Kolisch. La vendita dei posti si inizia domani alla Biglietteria Centrale.

«Tra vestiti che ballano», al Dopolavoro Ferroviario. Domani la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, affronterà il giudizio del pubblico, presentandosi in «Tra vestiti che ballano», lavoro complesso e certo non facile, come tutto il teatro di Rosso di San Secondo. L'interpretazione di lavori di tal genere richiede una preparazione particolare ed è perciò maggiormente apprezzabile la nobile fatica dei bravi filodrammatici del «Ferrovia io», che con questo lavoro avranno campo di affermarsi maggiormente. Le prenotazioni dei posti numerati si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Venet 3.

L'ultima cinematografia dell'Istituto Fascista di Cultura. Domenica alle 11, al Cine Impero, in via Battisti 33, ci sarà la sesta ed ultima mattinata dedicata ai soci, con questo programma «Luce»: Le giornate del Duce in Sardegna - Dalla terra dei Faraoni alla città dei Dogi - La mostra dell'Ottocento a Parigi - Corpi armati del Vaticano - Giornale «Luce».

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 3 aprile 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: **Celebrazione decennale dell'Opera Balilla.** — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro I. Culotta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concorso di cultura musicale. — 13.35: Musica varia. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Diamo uno sguardo al firmamento» (La Zia dei perchè). — 17: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia: Concerto del Quartetto Kolisch. — 20.50: S. E. Renato Ricci: «Il Decennale dell'Opera Balilla», conversazione. — 21: Dalla R. Accademia di Santa Cecilia: **Concerto vocale** in occasione del decennale dell'Opera Balilla. — 21.45: **«Al pianoforte»**, commedia in un atto di G. Giacosa. — 22.15: **Concerto di musica sincopata** diretto dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

2 aprile 1936-XIV

Nati vivi	**16**
maschi 11, femmine 5.	
Nati morti	**1**
Morti	**7**
Matrimoni	**20**

Movimento demografico

nel mese di marzo

Qualità	Mesi 1936 Febbr.	Marzo	Differenze in più	in meno
Matrimoni	137	136	—	1
Nati vivi	303	355	52	—
Partoriti morti	9	4	—	5
Morti	343	324	—	19

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Mariti in pericolo», Warner, con Kay Francis, George Brent e Genevieve Tobin.
Nazionale. 16: Grande successo: «Ma non è una cosa seria», con V. De Sica, E. Cegani. Regia Mario Camerini. Domani: «Rapsodia d'amore».
Excelsior. 16: Prima: «Un angolo di paradiso», con Shirley Temple, Joe Mac Crea e Rosemary Ames.
Supercinema Principe. 15.30: Ultimo di «Shanghai», con Warner Oland, Loretta Young e Charles Boyer. Domani: «Arma bianca», avvertura piccante di Casanova.
Fenice. 17: «Canzoni appassionate», con Al Jolson. Comp. Catoni-Romigioli succ.
Italia. 16: «Notte di nozze», grande capolavoro del celebre King Vidor, con Anna Sten, Gary Cooper.
Regina. 16: Comp. «La Risata»: «La signora ha il tic», 2 atti comicissimi. Film grandioso di Dostojewski «Delitto e castigo», II visione, con Harry Baur.
Impero. 16: «Il circo», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Capol. Metro.
Reale. 15: «Al cavallino bianco», il film viennese della gioia e dell'amore.
Garibaldi. 16: «Turandot», con Kathe von Nagy e Willy Fritsch. L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Al cavallino bianco», il film viennese della gioia e dell'amore.
Massimo. 15.30: «Fedora», grandioso dramma russo. Imm.: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il segreto della piramide», giallo, con W. Oland. Topolino.
Armonia. 15: «Viviamo stanotte», L. Harvey. Nuovo Varietà De Rosè Marcelli.
Odeon. 15.30: «Nel mondo delle meraviglie», Stan e Oliver. Le più pazze risate.
Savoia. 15.30: «La sirena del fiume», con Jean Parker e Robert Young. Topolino.
Adua. 15.30: Principessa innamorata», con Janet Gaynor e Henry Garat. Topolino.
Azzurro. 15.30: «Il re della Jungla», supercolosso Paramount. L. 0.80.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Il velo dipinto» è la donna, che arde di potente fiamma d'amore, con Greta Garbo. Topol.
Venezia. 15.30: «Vagone rosso», con C. Bickford e R. Tones, emozionante. Topolino.
Belvedere. 15.30: «Valzer d'addio» di Chopin. Grandioso capolavoro.
Argentina. «Il re dei faraoni», comico con E. Cantor, nonchè «Guerra di valzer», scapigliato musicale.
Popolo. 15.30: «Mater dolorosa», dramma passionale. Topolino. II 0.70 - 0.55.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Concerto e varietà. Servizio Ristorante L. 5 al pasto. Scelta vivande.
Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

In un sol col...

quattro qualità...

Le quattro principali caratteristiche della Crema da barba Palmolive, offrono a chi si rade, la liberazione dalla tortura prodotta dall'azione del rasoio. Grazie all'olio d'oliva contenuto nella fabbricazione, questa crema ammorbidisce rapidamente anche la barba più dura, permette una rasatura facilissima e veloce e conserva l'epidermide morbida e fresca dopo l'azione del rasoio. La Crema da barba Palmolive in vendita ovunque, sempre allo stesso prezzo.

La causa delle emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla ... delle vene vericose nell'intestino ... spesso aggravato da stitichezza. ... Foster ferma il dolore e l'irrita... forme tanto esterne che interne ... tormentoso disturbo. Ovunque: ... Gen. C. Giongo, Milano (6/44). ... in Italia.
(Aut. Pref. Milano, N. 49718 - ...

Dralle

ASTERISCHI

L'esposizione di fiori di piuma al Savoia

Vivissima è l'attesa per l'annunciata esposizione di oggetti artistici in piuma che avrà luogo domani, sabato, al Savoia, durante un tè di beneficenza organizzato dal Fascio Femminile. L'annunzio che a Trieste possa sorgere questa nuova industria, privilegio assoluto dei Paesi esteri finora dominatori dell'arte di vestire elegantemente, ha suscitato l'interesse e la curiosità dei cittadini. I giovani hanno appreso che le gentili organizzatrici offriranno in dono dei fiori di piume alle coppie più eleganti prescelte dal pubblico e vorranno certo affollare la sala delle danze per conquistarsi queste rarità artisti che, finora poco note a Trieste. Sappiamo che all'allestimento della mostra hanno cooperato alcuni nostri artisti ben noti e che hanno inviato stoffe adatte alle tinte dei fiori le ditte fornite di quegli speciali manufatti difficili a trovarsi nelle comuni vetrine.

Basta saperlo

Le escursioni di caccia, di pesca, di sports invernali, di alpinismo, le gite improvvisamente decise e messe in esecuzione a tamburo battente sono cose deliziose se... Se giunti sul luogo non si trova qualcuno di quei contrattempi che possono mandare all'aria il più promettente dei programmi. Il cattivo tempo, uno spostamento della selvaggina, l'assenza dell'amico su cui si contava, la sospensione di una corriera, l'albergo al completo... L'elenco delle possibili delusioni è praticamente infinito. «Se l'avessimo saputo soltanto questa mattina! — si dice con rabbia — Non saremmo partiti o avremmo preferito il tale o il tal altro luogo!». Eppure, per saperlo, sarebbe bastata una telefonata: una piccola spesa che ne avrebbe evitato una grossa, un'incombenza di pochi minuti che vi avrebbe fatto guadagnare una giornata. Anche in questi casi il telefono interurbano è un mezzo provvidenziale. Il suo costo, inoltre, è modico. E' anche possibile approfittare di speciali ribassi: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

Giubilei di lavoro

Ieri si compivano venticinque anni dal giorno in cui il sig. Mario Nardini entrò in servizio dell'Azienda dei Magazzini Generali di Trieste, ove ora occupa la carica di dirigente il reparto pesature del Porto «E. F. Duca d'Aosta». Nella simpatica ricorrenza, il sig. Mario Nardini fu festeggiatissimo dalla Direzione, dai colleghi e collaboratori. Il sig. Mario Nardini, vivamente commosso, ringraziò la Direzione ed i colleghi per le prove di stima e di affetto avute in quest'occasione, rivolgendo a tutti sentite parole di riconoscenza.

— Il 1.o aprile compivansi 25 anni da che il signor Giulio Merlo, stimato funzionario della Fabbrica Birra Dreher, iniziò la sua carriera presso la medesima azienda. La Direzione e i colleghi vollero celebrare la lieta ricorrenza con l'offerta di doni giubilari, riuniti attorno al festeggiato in simpatica e cordiale bicchierata nella birreria dello stabilimento. Vivi rallegramenti e auguri.

Nozze

Nella cappella dei Padri spagnoli, la gentile signorina Bice Cannella, figlia del compianto comm. Canella della nostra Prefettura, ha dato la mano di sposa al dott. Carlo Mutarelli, direttore industriale. Testimoni: per la sposa il comm. prof. dott. Giovanni Ghirardini e il comm. dott. Giuseppe Reina; per lo sposo i fratelli cav. ing. Vincenzo Mutarelli e ing. Elio Mutarelli. Alla eletta coppia, partita in viaggio di nozze per la Terra Santa, vivissimi rallegramenti e auguri.

La Settimana Santa

a S. Giusto e a S. Antonio Nuovo

Le solenni funzioni della Settimana Santa a S. Giusto si svolgeranno nell'ordine seguente:

Domenica dell'ulivo. Ore 10. Benedizione delle palme e processione. Segue Messa solenne e canto del «Passio». Ore 15. Predica del Padre carmelitano Simone Passerini. Segue processione interna e inizio adorazione delle 40 ore.

Lunedì e martedì santo. Ore 5. Esposizione del Sacramento. Ore 10. Messa solenne. Ore 18.30. Predica Passerini. Ore 19. Canto «Miserere» e benedizione.

Mercoledì santo. Ore 5. Esposizione del Santissimo. Ore 10. Messa solenne e canto del «Passio». Ore 11.30. Processione interna e riposizione. Ore 17.30. Mattutino delle tenebre. Ore 19. «Miserere» della Civica Cappella

Giovedì santo. Ore 9. Messa pontificale del Vescovo. Indi processione e lavanda dei piedi. Ore 17.30. Mattutino. Ore 19. «Miserere».

Venerdì santo. Ore 7. Predica Passerini. Ore 10. Messa dei presantificati. «Passio», Adorazione della Croce («Improperi» di Vittoria eseguiti dalla Civica Cappella). Processione. Ore 19. «Miserere».

Sabato santo. Ore 9. Benedizioni. Messa solenne col «Gloria». Ore 18. Mattutino solenne di Pasqua. Ore 18.30. «Te Deum» e Processione.

Domenica di Pasqua. Dalle 6 in poi ogni mezz'ora Messe basse e benedizione cibi pasquali. Ore 10. Solenne pontificale del Vescovo, con omelia e benedizione papale. Ore 18. Vesperi pontificali e benedizione.

Lunedì di Pasqua. Ore 10. Messa solenne con assistenza pontificale. Ore 18.30. Benedizione.

Durante le funzioni più salienti la Cappella Civica, diretta - causa indisposizione del maestro Paini - dal maestro Zuccoli, eseguirà della scelta musica. Siederà all'organo il prof. Curelli

Nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo le sacre funzioni della Settimana Santa si svolgeranno, da quest'anno, anche nella parte musicale, come nelle Basiliche di Roma. Del programma delle funzioni e dei cori della «Schola Cantorum», istruita dal maestro Tomè diremo diffusamente nelle *Ultime Notizie.*

"Problemi mediterranei e coloniali,, all'Istituto fascista di cultura

Questo tema sarà trattato domani, alle 20.30, nella sala dell'Ateneo Musicale (via Carducci 24) da Battista Pellegrini, che con l'opera, con gli scritti, con gli articoli sul *Popolo d'Italia*, con le sue profonde e avvincenti conversazioni alla radio, ha affermato mirabilmente la sua competenza politica e storica.

La conferenza Horvat al "Dimm,,

Questa sera, alle 21, la dott. Horvat terrà al «Dimm» (sez. A), via Trento n. 2, l'annunziata conferenza sul tema: «Cura psichica della nervosità». Possono intervenire tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Emerico Varady all'I. F. C. Della dotta e interessante conferenza su «Spirito e forme della letteratura ungherese», tenuta iersera dall'illustre prof. Emerico Varady all'I. F. C., alla presenza di un elettissimo pubblico, daremo ampia relazione nel *Piccolo della Sera.*

La conferenza Chersi all' Alpina. L'avv. Carlo Chersi ottenne ieri sera un magnifico successo parlando, dinanzi al folto pubblico convenuto, sulla esplorazione dell'Imàlaia. Daremo nel *Piccolo della Sera* la relazione della bella conferenza.

Notiziario commerciale

Prezzi concessionali di tariffa sulle Ferrovie dello Stato. La Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che i noti prezzi concessionali di tariffa per i trasporti interessanti i Compartimenti di Venezia e Trieste, per quelli in partenza da località marittime, nonchè i trasporti di merci varie a carro, di vini, riso e marmi, sono stati rinnovati ed in parte ritoccati con validità dal 1.o aprile a tutto il 30 giugno corrente anno. Le ditte interessate possono avere informazioni di dettaglio e gli elementi necessari per la stipulazione dei relativi atti d'obbligo presso le rispettive stazioni o direttamente presso la Direzione compartimentale delle FF. SS. di Trieste, piazza Vittorio Veneto 3.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm» Sez. A. Domenica tempo permettendo gita Monte S. Leonardo e S. Pelagio. Informazioni e iscrizioni segreteria, via Trento 2. Ginnastica ritmica sospesa per decennale O. B. Gruppo tennis. Iscritti pregati regolare versamenti prima quota per poter accedere campo di gioco.

«Dimm» Sez. Alberghiera. Domenica gita Erpelle Cosina. Iscrizioni e informazioni segreteria, via Rossini 4.

«Lucchini». Oggi alle 20.30 escursionisti bar, Carducci 28.

Chimici. Oggi alle 21 ballo delle bambole per adulti (invito speciale, preferibilmente abito scuro). Ore 20-22 atletica leggera femminile. 19-21 pallavolo femminile. Domani 19-20 lezione scherma, iscrizioni ancora aperte. 19-22 atletica pesante. Domani pomeriggio pattinaggio a rotelle insegnamento con noleggio pattini.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 16. Iscrizioni e biglietti in sede e al bar Venier. Questa sera alle 20.15 atlete in sede, comunicazioni. Domenica trattenimento. Per Pasqua tre gite sciatorie a Sella Nevea. Informazioni sino a giovedì 9, in sede.

Il primo Caduto triestino in A. O. Dobbiamo rilevare, a proposito dell'articolo pubblicato in data 1 corr. sull'eroica morte del sergente Albanese, che, l'onore di essere il primo Caduto triestino in A. O., tocca alla gloriosa Camicia Nera scelta Vittorio Pigatti fu Italico, orfano di guerra, la cui generosa giovinezza fu immolata a Mai Beles il 21 gennaio dove cadde da Eroe padre Reginaldo Giuliani.

Le esercitazioni al Poligono. Ricordiamo che domenica prossima avrà luogo la prima giornata di esercitazioni con la riapertura del poligono di Villa Opicina. Funzioneranno i tiri al fucile e al flobert per ragazzi. L'orario resta fissato dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18. Tutti i soci sono invitati a partecipare.

Corsi per ufficiali in congedo. Domani, sabato, gli ufficiali in congedo partecipanti al corso di Fanteria, devono trovarsi alle ore 14 in piazza Goldoni d'onde saranno trasportati al poligono militare di Basovizza.

Conferenza su «La tragedia divina» di Luigi Crociato. Lunedì 6 aprile, alle 20, nella sala del Circolo della Stampa in via Mazzini 30, mons. dott. Antonio Vatta terrà una conferenza dal titolo La passione di Cristo nella suggestiva poesia de «La Tragedia divina» di Luigi Crociato.

Condoglianze. Il 1.o aprile è deceduto più che settantenne il cav. Vincenzo Parenzan. Entrato giovinetto nella Fabbrica Macchine S. Andrea dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, prestò per oltre quarant'anni la sua opera di zelo ed intelligenza, dapprima quale semplice operaio e poi quale dirigente di un reparto officine. Stimato da tutti e di elevati sentimenti patriottici, fece parte del gruppo irredentistico di Trieste. Per le sue benemerenze, sia nel campo politico che in quello del lavoro, gli è stata concessa la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Ai congiunti e a quanti lo hanno potuto apprezzare e amare le nostre condoglianze vivissime.

Trattenimenti

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Domani, dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta il solito trattenimento di danza riservato ai soci e invitati.

L'ultimo trattenimento domenicale dell'Adria. E' viva l'attesa per il trattenimento danzante che la S. T. C. Adria prepara per domenica a chiusura della sua brillante stagione di quest'anno. Richieste di inviti ancora oggi dalle 18.30 alle 19.30 in segreteria (tel. 92-56). La folla dei soci e dei simpatizzanti si darà convegno per le 17 nella sala massima di via Coroneo 15, per trascorrere alcune ore di festosa allegrezza.

Al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Domani sera nelle vaste sale del Dopolavoro «Vittorio Veneto» in via Crisi 7, gli affezionati si daranno convegno per partecipare alla grande veglia danzante che avrà inizio alle 20. Signore ingresso libero.

Il ballo della primavera pro E. O. A. al «Beltrame». Domani dalle 21.30 al mattino si svolgerà in sede sociale, via Diaz 14, l'annunciato grande ballo della primavera, il cui ricavato netto sarà versato alle Opere Assistenziali del P. N. F. Domenica trattenimento dalle 20 alle 24.

Il «ballo dello sport» al Dopolavoro Crda. Domani, dalle 21 in poi, avrà luogo al Dopolavoro Cantieri, l'ultimo grande ballo della stagione organizzato dalle sezioni sportive. Tutti gli intervenuti concorreranno all'estrazione di alcuni biglietti della lotteria di Tripoli.

Nel 140.o giorno dell'assedio economico Trieste sarà più che mai in linea per la lotta antitubercolare

Cronaca giudiziaria

Un aumento di pena poco piacevole

(Tribunale Penale) Un giorno dello scorso novembre, la signora Rosa Rizzotti in Culot, si recò da un giornalaio per comperare una gazzetta. Non avendo spiccioli diede una moneta da 20 lire. Un tale, certo Egidio Pertile fu Pietro, abitante in via Machiavelli 22, che si trovava accanto al chiosco, vista la moneta da 20 lire, la prese subito in mano facendo le viste di esaminarla; poscia rivolgendosi alla Culot, con tono severo, disse:

— Questa moneta è falsa! Mi dia subito le sue generalità.... Qualche documento....

— Il libretto della pensione?...

— Buono anche quello — rispose il Pertile che, manco a dirlo si spacciò per agente di p. s. ed in tale qualità, ingiunse subito alla Pertot di seguirlo in Questura. La donna non fece obiezioni, osservò solo che la moneta l'aveva ricevuta dagli uffici dell'«Acegat». Strada facendo il Pertile, prendendo lo spunto dall'emozione dalla quale era dominata la Culot, disse:

— Bè, vada a casa. Basta che si presenti nel pomeriggio in Questura.

E così fece la Culot, ma quando, nel pomeriggio, si recò in Questura, capì di essere stata giocata da un lestofante.

Il Pertile, arrestato, venne condannato dal Pretore ad un mese e 20 giorni di reclsuione ed a 100 lire di multa. Ora, in seguito al ricorso fatto contro la sentenza, i giudici della quinta sezione, giudicando in sede di Appello, hanno appioppato al Pertile un aumento di pena abbastanza sensibile: otto mesi di reclusione ed 800 lire di multa, pubblicazione della sentenza compresa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Zulmin; cancelliere Piuch.

Un caso disperato

Troppo debole per poter camminare

«Dal settembre al Natale ultimi, fui in uno stato di disperazione», scrive il sig. G. M. «Mi era impossibile lavorare e persino camminare, non potevo più nemmeno spogliarmi da solo ed il minimo sforzo mi lasciava sfinito.

«Mia moglie mi consigliò un giorno di tentare la cura delle Pillole Pink ed io accondiscesi. Dopo una settimana incominciavo già a provare un leggero miglioramento, sicchè ripresi fiducia e continuai la cura fino al ricupero completo delle forze e del vigore. Ho così potuto ritornare al mio lavoro e riprendere il mio tenore normale di vita».

Gli strapazzi fisici o mentali rovinano il sangue a detrimento delle forze e della salute ed è per questa che una cura di Pillole Pink dà in simili casi, ottimi risultati. Esse apportano direttamente al sangue gli elementi vitali di cui difetta, sicchè l'organismo viene a ricuperare le sue forze e la sua resistenza: l'appetito ed il colorito ritornano e così pure l'energia e la gioia di vivere.

Esauriti, debilitati, depressi, fate subito la vostra cura di Pillole Pink. In breve tempo ricupererete la salute.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.
Decreto Prefettura di Milano N. 8159-1928)
Prodotto fabbricato interamente in Italia

FERROVIE DELLO STATO

inoltro coi treni viaggiatori DIRETTISSIMI E DIRETTI

Riconsegna a domicilio entro le 6 ore dall' arrivo

TARIFFA (Consegna a domicilio compreso)

Distanza fra stazione partenza e destinataria	Fino a 5 Kg.	da oltre 5 Kg. a 10 Kg.	da oltre 10 Kg. a 15 Kg.	da oltre 15 Kg. a 20 Kg.	da oltre 20 Kg. a 25 Kg.	da oltre 25 Kg. a 30 Kg.	da oltre 30 Kg. a 35 Kg.
fino a 100 km.	5.90	7.50	10.80	11.90	14.70	16.80	18.50
da 101 a 200»	7.50	9.70	13.60	16.30	20.20	23.—	26.50
da 201 a 300»	8.60	11.90	16.90	19.60	25.50	28.50	33.—
da 301 a 400»	9.70	13.—	18.50	21.80	28.—	32.—	37.50
da 401 a 600»	10.80	14.10	19.60	24.—	31.—	35.—	40.50
da 601 a 800»	11.40	15.20	20.70	25.50	32.—	37.50	44.—
da 801 a 1000»	11.90	16.30	21.80	26.50	33.—	38.50	45.—
da1001 a1500»	12.50	17.40	23.—	27.50	34.—	39.50	46.—
oltre a 1500»	13.—	18.50	24.—	28.50	35.—	40.50	47.50

N.B. Per informazioni circa le località ammesse al servizio dei colli espressi rivolgersi alla Stazione o all'Agenzia di città delle Ferrovie dello Stato

Domani al Nazionale **Domani al Nazionale**

Rapsodia d'amore

Il grande film romantico della «Tobis-Cinema» di Berlino, diretto da **Carmine Gallone** e dedicato alle immortali musiche di **Franz Liszt.**

Protagonisti: PAUL HOERBIGER — SYBILLE SCHMITZ

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

[R]agazzi di Mussolini celebrano oggi il Decennale dell'Opera Balilla

nell'atmosfera eroica delle nuove vittorie sulla via dell'Impero fascista

[Le] manifestazioni odierne

[Il] Comitato provinciale dell'O. B. [h]a trasmesso a tutti i dirigenti [delle] Legioni e dei Gruppi le disposi[zio]ni per la celebrazione che si [ter]rà nelle Case Balilla e nelle [pale]stre.

[Il] concentramento delle Legioni si [effett]uerà questa mattina, alle ore [...] nel seguente modo: La Legione [...]nara alla Casa Balilla «Toti», [...]omisso» alla Casa Balilla «De [...]is», la «Napolitano» alla Scuola [...]pardis», la «Olivares» alla Casa [...]a «Nordio», la «Berutti» alla [Casa] Balilla «Filosa», la «Trevisan» [alla] Scuola «Duca d'Aosta», la «Ca[...]a» alla Scuola «Elena di Sa[voia»], la «Beuzzar» al Centro dopo[...] «Parini», la «Oberdan» alla Pa[lestra] «Cobolli», la «Polonio» all'Isti[tuto] tecnico, la «Ivancich» alla Casa [...] «Pitteri», la «Boscarolli» alla [Casa] Balilla «Padovan» e la «Ri[...]do alla Casa Balilla «Brun[...]».

[An]che i gruppi Piccole e Giovani [Italia]ne si aduneranno nei ripettivi [luoghi] di adunata in precedenza già [comu]nicati.

Dopochè i reparti avranno assistito alle celebrazioni, i gruppi di organizzati già designati porteranno alle autorità locali il saluto delle nuove generazioni e si recheranno presso i monumenti ai Caduti della grande guerra e Martiri della Rivoluzione.

Nella mattinata stessa, alle ore 11, dopo le celebrazioni nelle Case Balilla e nelle palestre, si effettuerà una speciale adunata delle Legioni Avanguardisti e Balilla e dei gruppi Giovani Italiane in Piazza Unità.

O. B. DI TRIESTE

LEGIONI Balilla e Avanguardisti		GRUPPI Piccole e Giovani Italiane	
Anno V	3 Legioni	Anno V	10 Gruppi
Anno XIV	20 Legioni	Anno XIV	72 Gruppi

TESSERAMENTO

Anno V	6.217
Anno XIV	29.908

[Di]eci anni di vita feconda

[...] del Comitato provinciale di Trieste

[Il 3] aprile, anniversario della fonda[zione] dell'O. B., rappresenta una delle [date] più significative nella vita della [Nazio]ne e dev'essere per ogni cittadino [motiv]o di fierezza e di letizia perchè [segna] l'annuale di una delle fondamen[tali i]stituzioni del Regime, atta a crea[re pe]r il domani, attraverso le sue mol[teplici] attività, gli uomini che prose[gui]nno senza soluzione di continuità [la] missione che il Fascismo si è pre[fiss]e, consci del retaggio loro tra[smess]o dalla generazione che li prece[de e] raggiungeranno le mete del no[stro] grande destino.

[No]n è nel costume fascista il soffer[marsi] troppo a lungo sulle conquiste [realiz]zate e d'altronde sarebbe arduo [fare u]n e dello sviluppo preso da questa [formi]dabile organizzazione nei suoi dieci [anni] di esistenza. E' tuttavia necessario [rile]vare qualche elemento che valga a [dimo]strarne la vitalità e l'efficenza e [porre] in risalto, al di là delle aride [cifre], il crescente successo delle inizia[tive] che ad essa fanno capo.

Le attività dell'anno XIV

[Se]nza aver la pretesa di fare un qua[dro] completo dell'attività svolta dal Co[mita]to provinciale di Trieste, riteniamo [opp]ortuno dare qualche ragguaglio sta[tistic]o sopra i dati riferentisi all'anno [XIV]. Il totale dei pranzi distribuiti dal[l'O.] B. in ragione di 2205 giornalieri e [dall']O. B. in collaborazione con l'Ente [Opere] Assistenziali in ragione di 2010 [giorn]alieri durante il corso di 77 gior[ni], raggiunse il numero di 324.555. [...]ri distribuiti agli organizzati biso[gnosi] furono 9000 per la spesa comples[siva] di lire 65.000. Se a queste cifre si [aggi]ungono quelle relative al contributo [dato] alla raccolta dei metalli e della [...] per la lotta contro le sanzioni [...] kg. 15.897; argento kg. 212.091; [...] quintali 812; metalli diversi quin[tali] 8.44; carta da macero quintali 240), [si h]a un significativo prospetto dell'at[tività] esplicata nei vari campi, dall'O. [B.] provinciale nell'ultimo anno.

[M]a quello che si è fatto dev'essere [di] sprone a fare di più; a tal propo[sito] gli Enti e tutti i cittadini debbono [senti]re il nobile impulso di aiutare que[sta] mirabile realizzazione del Regime, [per]chè essa possa dare ulteriore incre[mento] alla sua vasta opera di assistenza [ed] educazione.

[Le] principali attività del Comitato [prov]inciale di Trieste sono state effica[ceme]nte riassunte e illustrate in un ma[nifesti]co foglio di propaganda, realizzato [in m]odo assai felice e artistico con mi[nimo] consumo di carta, dalla Tipografia [del] P. N. F. di Trieste.

[Le] manifestazioni per il Decennale

[Ne]l complesso delle varie cerimonie [la] parte preponderante sarà costituita [dai r]iti che metteranno in rilievo la pro[fonda] correlazione ideale che passa tra [la] fausta ricorrenza e le pagine di [glori]a che stanno scrivendo i nostri [legio]nari in terra d'Africa. Non è in[fatti] senza una profonda significazione [la c]oincidenza dell'attuale anniversario [con] l'esaltazione dello spirito guerriero [della] stirpe e della sua volontà di poten[za], perchè se è vero che ogni cuore di [itali]ano freme di gioia alla notizia delle [vitt]orie riportate dalle nostre truppe, [non] è men vero che le giovani genera[zioni] ne ritraggono un influsso del tutto [part]icolare.

[Ol]tre la illustrazione e la spiegazione [del] successo delle nostre armi, nelle Ca[se Ri]onali per Balilla verranno distribuiti [i di]plomi ai nuovi capisquadra e i di[plomi] speciali agli organizzati che hanno [offe]rto oro alla Patria. Successivamente [i re]parti si recheranno presso l'Ara dei [Cad]uti, alla cella di Oberdan, a S. Giu-sto e porteranno infine l'espressione di reverente ossequio dell'O. B. alle famiglie dei Caduti in A. O.

Durante la giornata il presidente del Comitato provinciale, accompagnato dai comandanti di Legione, farà una visita di omaggio alle autorità cittadine. Avranno pure luogo presso le varie sedi rionali un pranzo a cui parteciperanno 3500 Balilla e Piccole Italiane e, in serata, la audizione della speciale trasmissione radiofonica che verrà fatta dalla stazione di Roma.

Tutti gli ufficiali, dirigenti e organizzati vestiranno le rispettive uniformi; le Case del Balilla, giusta l'autorizzazione della R. Prefettura, esporranno la bandiera e saranno illuminate esternamente fino alle ore 23.

Le manifestazioni che verranno riprese nelle giornate del 18 e 19 aprile in occasione del concorso ginnico per Balilla e Piccole Italiane, degli Agoni militari per Balilla moschettieri e della festa delle Legioni, dureranno fino al prossimo maggio con fervido ritmo e dimostreranno ancora una volta la alacre attività che le giovani generazioni di Trieste svolgono ogni giorno sotto la vigile guida dei loro dirigenti, nelle scuole, nelle palestre e nei campi sportivi, per educare il proprio animo e sviluppare armonicamente le facoltà fisiche e intellettuali.

Nell'anno XIV, fino al 29 febbraio, l'O. B. ha compiuto a Trieste 4236 ore d'istruzione militare con 32.950 presenze

La radiotrasmissione di ieri

Ieri alle 16.35 ha avuto luogo l'annunciata radiotrasmissione celebrativa del X annuale dell'Opera Balilla. L'Amico Lucio di Radio Trieste ha rievocato con vibranti parole la fondazione della poderosa organizzazione del Regime, ed ha presentato con un avvicendarsi di voci festose, di canti, di squilli e rullar di tamburi, l'aspetto imponente dell'Opera Balilla di quest'anno XIV. Legioni e Legioni che sfilavano a passo di marcia, cavalleggeri al galoppo, marinaretti che remavano veloci, entusiasmo di giovani sportivi e canti di Avanguardisti si sono alternati in un quadro di suggestiva efficacia.

Alla trasmissione ha partecipato l'Accademia di canto corale dell'O. B. di Trieste, che, fra altro, ha eseguito in modo ammirevole una trascrizione a sei voci dell'Inno a Roma, ideata dal maestro Valdo Garulli, di effetto veramente magnifico. Complessivamente oltre un centinaio di giovani organizzati era riunito negli auditori della stazione radio. Poco prima dell'inizio, è giunto alla sede dell'«Eiar» il presidente provinciale dell'Opera Balilla cav. uff. Piero Cassani, che si è trattenuto poi per tutta la durata della trasmissione, alla quale ha personalmente assistito.

[L']Opera Balilla di Trieste ha distribuito nell'Anno XIV, nelle Case [Ba]lilla e nelle scuole, 324.555 razioni agli organizzati più bisognosi

Montebello vince il concorso filodrammatico del Decennale dell'Opera Balilla

Roiano e Opicina ai posti d'onore

In questi giorni ha avuto termine il V concorso filodrammatico indetto dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste tra i dipendenti Comitati Rionali del capoluogo.

Questa manifestazione culturale, ormai giunta alla sua quinta edizione, ha, come al solito, appassionato per vari mesi dirigenti, istruttori, organizzati e famiglie dei diversi rioni. Tutti hanno messo nella preparazione di queste rappresentazioni, saggi finali molto eloquenti del lavoro svolto nel campo della filodrammatica dalle Case Rionali Balilla, il massimo impegno ed il più grande entusiasmo. Istruttori ed esecutori si sono sottoposti ad un lavoro imponente per far ben figurare la propria Casa Balilla in questa gara ormai tradizionale nella famiglia balillistica triestina e non hanno badato a sacrifici di fatiche e di tempo.

Anche quest'anno il migliore complesso avrà la soddisfazione di presentarsi al pubblico cittadino al Politeama Rossetti, e già il prossimo 13 aprile potremo ammirare il bel lavoro di Maria Gioitti del Monaco e Carlo Franco «Incanto di primavera», interpretato con bravura e grazia dai filodrammatici della Casa Balilla «Giglio Padovan». Sarà questa un'altra grnde manifestazione del decennale dell'Opera Balilla. La giuria, ch'era così composta: Carlini rag. Rodolfo, Finazzer dott. Marcello, Garulli prof. Valdo, Gentile comm. prof. Attilio, Vasieri dott. prof. Euro, ha stabilito le seguenti graduatorie:

1) Comitato Rionale di Montebello col lavoro «Incanto di Primavera» di Gioitti del Monaco e Franco, istrutt.: Rossit, Furlani, Esopi; punti 90 su 100.

2) Comitato Rionale di Roiano col lavoro «Aquile di Roma» di Vitussi e Capri, istr. Cimadori, Calligaris, Dorotea, Rubino, Massari, Niero, Bortuzzo; punti 75 su 100.

3) Comitato Rionale di Opicina col lavoro «Fiocco di neve» di Verbana e Corona, istr. Scrivani, Sillani-Uccellini, Sbernini; punti 76 su 100.

4) Comitato Rionale di S. Giacomo col lavoro «Il Figlio della Lupa» di Bisiani e Ballig, istr. Ruzzier, Toffolo, Desko; punti 64 su 100.

5) Comitato Rionale di S. Giusto col lavoro «Il canto dell'usignolo» di Bisiani e Ballig, istr. Cupelli, Esopi, Modugno; punti 55 su 100.

6) Comitato Rionale di Barcola col lavoro «Principessa Iris» di Meini e Zenotti, istr. Balestra, D'Jorio, Taccani; punti 50 su 100.

7) Comitato Rionale di S. Vito col lavoro «Fortunello» di Freschetti, istr. Viezzoli, Bonetti, Pitacco, Klarke; punti 43 su 100.

8) Comitato Rionale di S. Giovanni col lavoro «Chiamala mamma» di Pagani, istr. Zaj; punti 37 su 100.

9) Comitato Rionale di Scoglietto col lavoro «Campane a festa» di Bonalancia e Corona, istr. Venier, Rosenkranz, Borri; punti 36 su 100.

10) Comitati Rionali di Servola e S. Luigi assenti alla prova perchè impreparati.

Classifiche individuali. Recitazione. Balilla: 1) Bolli Carlo; 2) Catanzaro Arduino; 3) Petronio Livio. Piccole Italiane: 1) Cimadori Bibi; 2) Tauzzi Albina; 3) Pazzanin Mirta. Avanguardisti: 1) Scarlini Glauco; 2) Vitozzi Mario. Giovani Italiane: 1) Trampus Liliana; 2) Pellegrini Rina; 3) Mrachig Olga.

Canto, Avanguardisti: 1) Vitozzi Mario e Scarlini Glauco («ex aequo»). Piccole Italiane: 1) Tauzzi Albina; 2) Cimadori Bibi. Giovani Italiane: 1) Pellegrini Rina; 2) Mrachig Olga.

Danza: 1) G. I. Wiegele Alba; 2) P. I. Medeot Liliana, 3) Uccellini Anna Maria.

Io mi presento

La storiella di quel monaco e di quel dottore a proposito della «frase fatta» l'abito non fa il monaco, la sapete di certo. Ma forse quello che non sapete con precisione è come vestire e ambientare in modo appropriato il nuovo nato della vostra azienda, si vuol dire il vostro nuovo prodotto. Come, e tenendo presenti quali leggi estetiche e obbedendo a quali prescrizioni tecniche, è detto nell'ultimo fascicolo de L'Ufficio Moderno, Milano, via Torino 15, la copia L. 6. La bella rivista di studi aziendali esamina in modo organico il problema della confezione e presentazione dei prodotti, e suggerisce soluzioni pratiche dedotte da un attento esame della psicologia dell'acquirente.

Un telegramma di S. E. Cobolli-Gigli

E' pervenuto ieri al presidente dell'Opera Balilla di Trieste il seguente telegramma di S. E. il Ministro dei LL. PP.:

«Esprimo vivissimo compiacimento per brillante inizio Agonali. — Cobolli-Gigli».

L'elogio di S. E. il Ministro, che ha voluto presenziare alla solenne manifestazione giovanile svoltasi domenica scorsa in piazza Unità, è un premio ambitissimo per tutti i dirigenti e organizzati dell'Opera Balilla di Trieste.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Brillanti prove di Colaussi e Pasinati nell'allenamento degli «azzurri» a Como

COMO, 2

Allo stadio Sinigaglia si è svolto in due tempi l'allenamento dei moschettieri azzurri che affronteranno a Zurigo la squadra rosso-crociata.

Vittorio Pozzo, alle 16, ha allineato gli azzurri in quest'ordine: Amoretti, Monzeglio e Allemandi; Pizziolo, Monti, Faccio; Pasinati, Meazza, Piola, (De Maria), De Manzano, (Ferrari) e Colaussi contro una compagine della Comense, rinforzata da Masetti in porta.

I nazionali non si sono dimostrati molto volonterosi di torneare. E dopo aver dato prova della loro forza, al 5' con un punto di Piola su azione manovrata di tutti, la linea si limitò a fare dell'accademia ricamando sul pallone, ma palesando tuttavia un'efficace intesa offensiva tra la mediana e gli attaccanti. Gli allenatori approfittano del minor mordente dei nazionali per segnare col centro attacco Tagliasacchi su fallo di Monzeglio. A questo punto gli azzurri si svegliano, e Piola segna al 23' su allungo di Meazza.

Nella ripresa De Maria prende il posto di Meazza e Buscaglia quello di Colaussi. Il gioco è vivace più che nel primo tempo, e Piola di testa al 7' e Pasinati al 14', su servizio di Piola, segnano ancora. Rientra ora Colaussi che marca al 24' il più bel punto della giornata, meritandosi applausi a scena aperta. La danza del giuoco continua tra l'ammirazione della folla, e Pasinati al 27' con una «testa» magistrale e Ferrari saettando al volo di lontano al 35' aggiungono altri due palloni al buon bottino degli azzurri. Il galoppo ha così termine (7-1) ed è valso a collaudare più che altro le forze del reparto di attacco, restando immutati i titolari del sistema difensivo.

Gaigherle nella Nazionale B

ROMA, 2

Apprendiamo che il Commissario unico della Nazionale italiana ha chiamato a far parte della comitiva della squadra B, convocata per l'incontro di Novara con la Nazionale B della Svizzera, il giocatore Gaigherle della Triestina.

Gli Agonali del tennis

Oggi hanno inizio gli annunciati Agonali del tennis, con l'orario seguente:

Ore 14: Borniciolli-Kermol, Perna-Baldini; ore 14.40: Giadrossi-Marchi, Relli-Bernetti; ore 15.20: Czar-Luccardi, Rosada-Schreier; ore 16: Breivogel-Nobile, Dallaporta-D'Amato; ore 16.30: Ceos-Robba, Baldassari-Cosulich; ore 17: Armani-Müller, Frondoni-Ravalico; ore 17.30: Mattei-Albrizio; Franch-Geiger; ore 18 (ev.): Seiz-Postogna.

Le interessanti partite si svolgeranno sui campi di via Guido Reni. L'ingresso è libero.

Il G. P. dei Giovani allo Stadio

Come già annunciato, domenica 5 corr. avrà luogo la prima eliminatoria comunale del Gran Premio dei Giovani, organizzata a cura dei Comandi dei Fasci di Montebello, Roiano e S. Giovanni. Le iscrizioni si chiuderanno domani sera alle 20 (Comado federale, Ufficio sportivo). I concorrenti dovranno trovarsi allo Stadio del Littorio alle 8 precise, a disposizione della giuria, portando seco la carta d'identità.

Convocazione U. S. Triestina. Componenti squadre I e II ragazzi e pulcini oggi in campo Montebello alle 15.

Sport nel G. U. F. I seguenti camerati sono invitati a passare in sede oggi alle 10 precise per urgenti comunicazioni: Cenni Egone, Jacchia, Zellermayer Edy, Superina, Prezzi, Liebman, Nordio, Benedetti, Tomada, Martinelli, Albanese, Orel, Tavagna, Battitori, Spazzapan e Amoroso.

Campionato di pallacanestro categoria A e B. Si rende noto agli interessati che le partite di pallacanestro alla palestra Cobolli avranno luogo come da precedente calendario anche oggi, venerdì.

Il Dopolavoro R. A. S. sulla Marmolada. Il Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà indice ed organizza per i giorni 19-21 corrente un'escursione sciatoria sulla Marmolada.

Gite sciatorie del «Tricorno» alla Marmolada, Passo Rolle e Nevea. I posti per il torpedone di Nevea in partenza sabato sono pressochè esauriti; alcuni posti sono ancora disponibili per la corriera in partenza domenica mattina.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Domenica escursione Val Rosandra, ritrovo ore 7.30 sede sociale. Ritorno ore 16. Domenica ore 18 Festa della Primavera.

Teosofica. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, conferenza sul fuoco cosmico.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benigno, Benedetto.

NASCITE (2 aprile 1936-XIV): Pensante Luciano; Consolo Erminio; Stoicovich Laura; Iviani Silvano; De Favari Rosa; Tredici Enrico; Lamacchia Giuseppe; Skerl Nivea; Saule Edda; Mallo Antonio; Ferrara Salvatore; Zugna Bruno; Pierazzi Giorgio. Illegittimi: 2 maschi, 1 femmina.

DECESSI: Kosak Giuseppe, a. 97; Bonavia Corrado, a. 56; Primozic ved. Kariz Anna, a. 72; De Rossi ved. Pozzo Francesca Romilda, a. 83; Lena Genoveffa, a. 32; Matzenich Lorenzo, a. 35; Zurk Giuseppe, a. 48.

MATRIMONI TRASCRITTI: Postet Argeo, elettricista con Romano Ildegarda, casalinga; Zorzi Giuseppe, impiegato con Masutti Libia, sarta; Sigur Luigi, commesso con Peterin Fernanda, commessa; Barbarisi Domenico, impiegato con Roic Giuseppina, casalinga; Pellegrin Giuseppe, bracciante con de Fornasari Luigia, cameriera; Purin Andrea, elettricista con Kiss Margherita, casalinga; Suzzi Giuseppe, falegname con Bicci Eufemia, casalinga; Innocenti Giuseppe, infermiere con Russo Caterina, modista; Lassnig Adolfo, carpentiere con Miska Matilde, casalinga; De Marco Umberto, marinaio con Romich Olimpia, casalinga; Rosenthal Ferdinando, esercente con Pollak Geltrude, casalinga; Carluzzi Amedeo, fuochista con Anania Teresa, casalinga; Perini Giuseppe, commesso con Simonato Carla, casalinga; Landeker Giuseppe, sarto con Grimalda Guglielmina, casalinga; Turcato Bruno, tappezziere con Milesi Innocenta, casalinga; Tommasi Guglielmo, impiegato con Carpi Elisabetta, casalinga; Sila Vladimiro, autista con Skabar Maria Oliva, casalinga; Casadio Carlo, capomuratore con Stopar Stefania, privata; Pitacco dott. Mario, ingegnere con Costantini Giorgia, casalinga; Nisi Giuseppe, barbiere con Succi Lucia, casalinga.

LA BORSA DI TRIESTE

aprile	1	2	aprile	1	2
Rend. 3½%	74.20	74.70	Cosulich	10.75	11.—
Pr. Redim.	74.05	74.35	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. Ven.	86.—	86.20	Libera Tr.	44.50	45.—
B.T.n. 1940	97.50	97.75	Istria-Tr.	230.—	230.—
B.T.n. 1941	97.50	97.75	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1943	87.10	87.25	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1944	92.10	92.25	Meridion.	670.—	661.—
I. R. I.	448.—	447.—	Premuda	231.—	231.—
Elett. F.S.	452.50	453.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripcov.	101.—	101.—
F. 3 V.3½%	430.—	430.—	Tram	208.—	205.—
F. 3 V. 4% c.			Ampelea	160.—	160.—
(già 5-6%)	430.—	431.—	Arrigoni	215.—	215.—
F. 3 V 4%	415.—	415.—	Cant. R.	99.—	100.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	52.25	51.25
Istria 1900	50.—	50.—	SELVEG	465.—	465.—
Generali	4010.—	4017½	STEG	52.—	52.—
Ass. Ital.	485.—	485.—	Jutificio	250.—	250.—
Infortuni	1950.—	1957½	Lav. Tr.	255.—	255.—
Riun. A	1907½	1907½	Pastificio	213.—	213.—
Riun. B	1807½	1807½	Terni	213.—	206.—
Adria	21.—	21.—			

CAMBI: Londra 62.625; New York 12.635; Francia 83.30; Belgio 214; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411.75; Amsterdam 857.63; Jugoslavia 28.19; Polonia 238; Germania 507.61.

La fermezza dei giorni scorsi si è oggi accentuata in tutti i settori con transazioni abbastanza numerose. Il Redimibile progredisce di 30 centesimi. Generali e Infortuni si avvantaggiano sensibilmente. Nelle navigazioni fattosi Cosulich e Libera a prezzi migliorati; Gerolimich invariate. Cantieri Riuniti a lire 100.

CORRISPONDENZA APERTA

Carlotta. Non consigliamo il petrolio. Per pulire i tappeti si sfregano con una spazzola dolce imbevuta in una soluzione di fiele di bue in 10 parti d'acqua. La schiuma che si forma scompare con una seconda spazzolatura usando acqua pura. Si asciugano poi con uno straccio pulito. Facendo uso di leggera soluzione di allume o di soda, nello stesso modo sopra indicato si ottengono pure buoni risultati e talvolta si ravvivano i colori dei tappeti. Un altro modo di pulitura è il seguente: In un secchio di acqua fredda si versa un bicchiere di ammoniaca e si sfrega il tappeto con una spazzola immersa in quest'acqua e prima leggermente spalmata di sapone. (Dal «Ricettario domestico» I. Ghersi).

Parente. Il R. Decreto 25 settembre 1934, che concedeva l'amnistia e l'indulto in occasione della nascita della Principessa Maria Pia diceva espressamente all'articolo 1: «... Per il reato di espatrio clandestino... è concessa amnistia». Il suddetto Decreto ha efficacia per tutti i fatti commessi fino al 24 settembre 1934.

Ignorantone. Una pensione di riversibilità ex regime spetta alla vedova soltanto se il matrimonio è stato contratto prima dell'avvenuto pensionamento. Il trimestre mortuario spetta alla vedova anche se maritata dopo il pensionamento, però solo se il marito apparteneva all'amministrazione civile ex regime.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DD (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.19 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

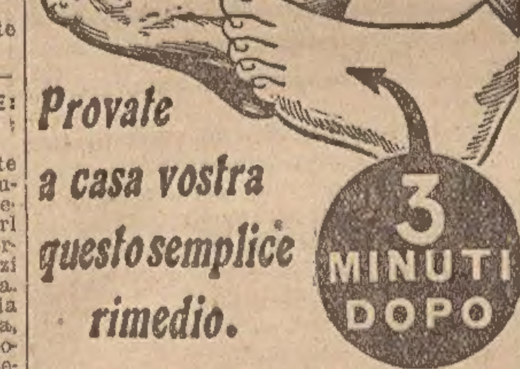
La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della lue per via orale, trattamento illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE»: pubblicazione che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche Via Nano Torriani 3. Milano.

(Ant. Pref. Milano N. 64983 - 1935).

VIAGGIO E SOGGIORNO GRATUITO A TRIPOLI
ai possessori dei biglietti vincenti acquistati presso
BANCO VACCHI-SUZZI
VIA S. SPIRIDIONE N. 6

Dite Addio
al male ai piedi



Ecco qui un rimedio semplice ed economico che potete applicare a casa vostra per sbarazzarvi per sempre dei peggiori mali ai piedi. Immergete i piedi in acqua calda dopo avervi versato dei Saltrati Rodell, fino a quando essa non prenda il colore del latte denso. I Saltrati Rodell contengono 10 diversi sali curativi tratti da sorgenti radio-attive famose nel mondo intero. Questo bagno fortemente medicato mette fine, in 3 minuti, ai dolori ai piedi che vi torturano. Sparisce il gonfiore. Si spegne il fuoco che tormenta le mani dalla pelle spaccata ed infiammata. I geloni cessano di prudere e ben presto guariscono. Quest'acqua saltrata simile al latte fa sparire come per incanto le sofferenze prodotte da calli, cipolle e duroni, e li ammorbidisce a tal punto che potrete estirparli interamente con la radice. I Farmacisti vendono e garantiscono i Saltrati Rodell.

" I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia ".

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Via Donato Bramante 4, portinaia. 14897 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, lunghi attestati, offresi. Ghega 17, negozio uova. 35207 A

DOMESTICA 25-enne capace tutti lavori, bene cucinare, offresi a piccola distinta famiglia o persona sola; parla italiano, francese, slavo. Via Borsa 3, portineria. 35234 A

DOMESTICA tutto fare, con attestati, offresi stabile. Via del Pozzo 16-III, Marcusa. 35256 A

DONNA 40-enne, capace cucinare e tutti i lavori, offresi. Slataper 12, portiere. 35254 A

DONNA media età, lunghi attestati, offresi stabile, presso piccola famiglia. Via Nordio, negozio frutta-erbaggi. 35235 A

PRESTASERVIZI offresi per il pomeriggio, capace, ottime referenze. Cunicoli 10, porta 2. 35231 A

PRESTASERVIZI offresi. Brunner 5, portineria. 65878 A

PRESTASERVIZI ottime referenze, tutto fare, ore da combinarsi, offresi. Luzzatto 6. 35251 A

PRESTASERVIZI tutto fare, buoni attestati, offresi tutto giorno oppure ore combinarsi. Donizetti 5. 65822 A

PRESTASERVIZI capacissima, lunghi attestati, offresi ore combinarsi. Maiolica 9, Zanetti. 35215 A

RAGAZZA pratica cucina e tutto fare, cerca posto presso buona famiglia. Rivolgersi per informazioni Corso Vitt. Em. 19, Circolo dell'Unione Trieste. 65853 A

RAGAZZA offresi tutto fare prestaservizi. Molingrande 30. 35259 A

RAGAZZA capace tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Udine 49, portinaio. 14891 A

RAGAZZE friulane due, una tutto fare e una principiante, offronsi. Via Bellinzona 16, Deval. 35240 A

RAGAZZE friulane, slovene, bella presenza, capaci cucinare, tutto fare, ottime referenze, offronsi. XX Settembre 12. 14869 A

15-ENNE pratica tutti lavori, svelta, onesta, offresi stabile, piccola famiglia. Via Milano 14, presso portiere. 14879 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA per pensione, altra ambulatorio, paga 160; domestiche, cuoche, prestaservizi, cerchiamo Trieste, tutta Italia. Torrebianca 24. 65877 B

A. A. DOMESTICA capace per piccola distinta famiglia residente Milano; altre per Zara, Modena, Napoli, cercansi prontamente. Ginnastica 15-I. 35260 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 14900 B

BALIA asciutta cercasi, molto pratica. Presentarsi 10-12 Piccolomini 4, porta 38. 14881 B

CUOCA pratica tutto fare cercasi. Trattoria Pescheria, Riva Nazario Sauro 12. 35221 B

DOMESTICA sappia cucinare e bambinaia sedicenne, con attestati, cercansi. Sottero Piazza Carlo Alberto 4. 35253 B

PRESTASERVIZI cercasi, due volte al giorno. Regina Elena 15-IV. 65854 B

PRESTASERVIZI dalle 8-15 lire 60, cercasi. S. Francesco 4-IV, Ferrui. 65858 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi ore mattutine. Cologna 10, porta 12. 65851 B

PRESTASERVIZI 18-enne per pomeriggio cercasi. Limitanea 8, porta 6. 14878 B

RAGAZZA cerco. Indirizzo Piccolo. 14882 B

RAGAZZA giovane, seria, ammodo, per bambino servizio, cercasi. Economo 1. 35230 B

RAGAZZA brava tutti lavori cercasi. Via Galleria 15, per tutto giorno, dalle 8 alle 17. 65834 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia. Ruggero Manna 17-IV, Viara. 35236 B

RAGAZZETTA prestaservizi, qualche ora giornalmente, cercasi. Via Venezian 5. 35255 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Vidali 12, Scuola Solfeggio (Istituto Magistrale). 7959 C

ASSISTENTE capomuratore 37-enne, lunga pratica costruzione; anche restauri offresi Cassetta 14873 C, Unione Pubblicità. 14873 C

BARBIERE lavorante, o mezzo lavorante offresi, miti pretese. Giuseppe Rota 3-III, porta 6. 65818 C

COMMESSA praticissima offresi. Referenze cauzione, eventualmente tutto fare presso persona sola, disposta trasferirsi ovunque. Cassetta 14867 C. Unione Pubblicità. 14867 C

CONTABILE bilancista stenodattilografo corrispondente italiano tedesco francese, pratico lavori ufficio, offresi miti pretese, anche provincia. Cassetta 14863 C, Unione Pubblicità. 14864 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, cognizioni inglese, dattilografo, lavoratore indipendente, ottime referenze, occuperebbesi alcune ore pomeriggio, anche domicilio, con propria macchina. Telefonare 25-919. 35106 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza Solitario 17, porta 21. 65839 C

PENSIONATO con moglie offronsi portinai. Scrivere: Rigutti 51, Cucchi. 65849 C

PERITO elettromeccanico, pratico impianti, rapido disegnatore e calcolatore, offresi seria azienda. Cassetta 14788 C, Unione Pubblicità. 14788 C

PITTORE stanze pratico laccature mobili, decorazioni, offresi. Vidulich, Ginnastica 22. 14892 C

SUPPLICHE, ricorsi, sollecitazioni, incarichi informativi, fiducia; seriissima interessenza, garanzia, spesa minima. Vidali 12 Scuola solfeggio (Istituto Magistrale). 7959 C

40-ENNE seria, indipendente, tre lingue, attestati, capace tutti lavori, offresi posto fiducia. Scrivere Cassetta 14861 C, Unione Pubblicità. 14861 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 10. Specialità ossigenati. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 65826 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 10, rotolo lire 8, garanzia da 8 a 12 mesi con più macchine. Piazza Cavana 5. 5281 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 14906 CC

A. A. MENDARESSA Zagoreo, viale XX Settembre 9-II. 35223 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 14904 CC

CALZE rimagliatura giornata; rammendatura artistica vestiti. Scalinata 3, vicino Piazza Garibaldi. 65845 CC

CAPPELLI recentissimi 7.50 in poi. Riformature 3. Massimo d'Azeglio 2. 35225 CC

MATERASSAIA (ex Malcanton), confeziona anche suste, prezzi bassi. Giustinelli 11 portinaia. 65837 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli L. 5 Corso Garibaldi 19-I. 35252 CC

PERMANENTI complete lire 15, garanzia su tutti i capelli tinti, ossigenati. Salone via Diaz 13. 34762 CC

RIFFORMATURE cappelli prezzo concorrenza. Rismondo 4, I p. 14912 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio 35224 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, lavoro fino, offresi giornata presso distinte famiglie. Scrivere Alessandro Vittoria 2, casella 7. 65829 CC

Posti disponibili • Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONA sarta donna capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 65842 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Via Santa Caterina 5-I. 65874 D

COMMESSA manifatture abilissima cercasi. Presentarsi documenti via Mazzini 28. 14893 D

FOTOGRAFA anziana, seria, si cerca in provincia quale direttrice, capacissima. Indirizzo Piccolo. 14793 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci cercasi. Salita Promontorio 4. 14895 D

GARZONA parrucchiera cercasi, ottima paga. Settefontane 44. 35216 D

GARZONA sarta donna pratica cercasi. Via della Guardia 42-IV, Kumar. 65848 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Valdirivo 12. 35247 D

GARZONA cerca sartoria signora Borgnino, Piazza Borsa 14. 35250 D

GIOVANE ingegnere industriale, disegnatore, nazionalità italiana, cercasi; conoscenza tedesco, inglese. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese. Cassetta 14863 D, Unione Pubblicità. 14863 D

GIOVANE pratico sviluppo per laboratorio fotografico cercasi. Avanzo, Piazza Cavana. 5279 D

IMPIEGATA con pratica cassa ed inerente contabilità, cercasi. Offerte Cassetta 14865 D, Unione Pubblicità. 14865 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Conti 38-IV, sinistra. 65865 D

MODISTA mezza lavorante cercasi prontamente. Modisteria Ciani, S. Sebastiano 7. 5278 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Santa Ermacora 2 (Roiano). 35213 D

PARRUCCHIERA stabile cercasi. Via dell'Istria 6. 35246 D

RAGAZZA bella presenza per bar fuori Trieste cercasi. Via Udine 7, trattoria. 35222 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Polacco, via Carducci. 35229 D

RAGAZZO robusto per negozio manifatture, «Serica», Mazzini 26. 65870 D

RAGAZZO praticante manifatture cercasi Negozio via Genova 19. 65864 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA ingresso libero, elegante, centro. Indicare prezzo. Cassetta 14874 E, Unione Pubblicità. 14874 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 35219 F

A. A. CAMERA mobiliata elegante, affittasi. Ginnastica 9, II, destra. 14869 F

A. A. CAMERA mobiliata, eventualmente salotto, affittasi. Geppa 15-I. 65831 F

A. A. STANZA indipendente, una due persone, vitto. Trento 1. 14894 F

A. INGRESSO scale affittasi; altra mobiliata, vitto. Torrebianca 29-III. 65844 F

CAMERA mobiliata sul davanti, soleggiata, affittasi. Sonnino 7, I, destra. 14901 F

CAMERA mobiliata con cucina affittasi. Via Bellinzona (ex Toro) n. 8, porta n. 11. 14885 F

CAMERA mobiliata, indipendente, presso persona sola affittasi. Rapicio 6, IV, destra. 14903 F

CAMERA elegantissima semilibera affittasi, anche giorni. Piazza Ospedale 3, porta 8. 35245 F

CAMERA vuota, centro, affittasi 60, massimo due persone. Indirizzo Piccolo. 65819 F

CAMERA vuota, comodo cucina, soleggiata, affittasi coniugi. Ruggero Manna 9. 65840 F

CAMERE ingresso libero, indipendente affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria, banco. 14910 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Scipio Slataper 12-II. 35226 F

CAMERINO bene mobiliato, luce, affittasi T. Luciani 14, pianoterra, sinistra. 65838 F

CAMERINO vuoto, affittasi, donna sola. Via Artisti 3-II, destra. 35212 F

MATRIMONIALE bella, grande, comodo cucina, affittasi. Crispi 51-III, sinistra. 65871 F

MATRIMONIALE, altra vuota, bellissime affittansi. Boccaccio 2-I. 65880 F

MOBILIATA bellissima, bagno, vicino Stazione centrale, via Rittmeyer 9-I, affittasi Fabi. 65835 F

MOBILIATA grande, ingresso libero affittasi prontamente. Madonna Mare 6, I. 14896 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Molino vapore 6-IV. 65852 F

MOBILIATA ariosa, uno due posti, ingresso semilibero. S. Francesco 34, Steffinlongo. 35214 F

MOBILIATA elegante offresi a distinto. Via XXX Ottobre 12-II. 65872 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, affittasi. Via Raffineria 11, porta 19. 35228 F

STANZE 1-2, comodo cucina, affittansi. XX Settembre 95, Cogo. 35261 F

STANZE due vuote affittansi. Sangaro, piazza Borsa 1. 65876 F

STANZETTA pulitissima, affittasi L. 60. Via Cordaroli 22, pianoterra. 65825 F

UFFICIO comunanza telefono, posizione centrale, offresi. Indirizzo Piccolo. 65820 F

VUOTA spaziosa, mobiliata, affittasi, persone dabbene. Via della Valle 10. 65850 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 65575 G

COMPOSIZIONE grammatica letteratura italiana, storia, esami di ammissione, accuratamente. Indirizzo Piccolo. 65861 G

ESAMI lingue prepara efficacemente espertissimo professore titolare, già commissario esami Stato. Buone condizioni. Rivolgersi: Farmacia Manzoni, Settefontane 14. 65523 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

PIANOFORTE teoria, solfeggio, insegna provetta. Settefontane 41, porta 11, dalle 16-18. 35217 G

SCUOLA Donda inizia 8 aprile corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3, telefono 75-21 65 G

STUDENTESSA lettere, prepara latino, greco, matematica. Via del Bosco 22, porta 9. 65823 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, accessori, rimessi a nuovo, conforto, ascensore, giardino, eventualmente garage, affittansi, anche prontamente o 1.o luglio, con abbuono di un mese. Pigione mitissima. Via Giustinelli 1 A. 35091 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, affittasi 15 aprile. Viale XX Settembre 24, Conforti. 65879 I

A. APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, accessori, 308, subito. Rivolgersi Ginnastica 41, porta 8. 65828 I

ABITAZIONI tre camere, camerino, bagno poggiuolo, accessori affittasi prontamente o luglio. Commerciale 23, telef. 9101. 14887 I

ABITAZIONI soleggiate, modernissime, 2 stanze, stanzino, camerino bagno, poggiuolo, ripostiglio, affittansi. Campo S. Giacomo 11 B. 35208 I

ALLOGGIO 2 camere, cucina, ogni conforto affittasi. Orlandini 1. 35232 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Sonnino 3, Gozzi 3, Mirti 8, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 14780 I

APPARTAMENTI 2-5 stanze, stanzino servitù, camerino bagno, cucina, tutto conforto moderno, riscaldamento centrale, affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, Carducci 27, mezzanino, telefono 75-29. 35146 I

APPARTAMENTI da tre fino 5 stanze, accessori, prezzi irrisori affittansi. Via Carli 8, tram 9. 14876 I

APPARTAMENTI nuovi soleggiati, vista, prezzi convenienti, affittansi. Bortoletti 4. 65832 I

APPARTAMENTI 3-8 stanze, posizioni centrali, affittansi. Avv. Werner Echer, Piazza Chiesa Evangelica 1. 65846 I

APPARTAMENTI due, 3 camere, ripostiglio, termosifone, bagno, poggiuoli e accessori, costruzione nuova, affittansi per giugno. Via Cordaroli 22. 65824 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, 4 camere, cameretta, bagno, accessori, prezzi convenientissimi, affittansi via Udine 28. Rivolgersi Dreossi Lorcet, piazza Borsa 7 14538 I

APPARTAMENTI disponibili, 4, 5 stanze bagno, terrazza, portiere S. Francesco 23. 65857 I

APPARTAMENTI 4 stanze, bagno, cucina, ascensore, pigione mite, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 3906. 65887 I

APPARTAMENTINI via Lloyd 8 B, 2 camere, cameretta, cucina, conforto, affittansi. 65847 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, bagno, Gatteri, affittasi 240 mensili. Indirizzo Piccolo. 168 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, bagno, balcone, 320 mensili. Negozio 2 vetrine 150, con retrobottega 220. Via Udine 35. 65843 I

APPARTAMENTO città, signorile, 7 stanze, accessori, sole, vista mare, calefazione ascensore, pigionasi luglio. Telefonare 6227. 65867 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, via Gatteri 23, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 65892 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, vista panoramica, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi luglio, eventualmente prima. Piccardi 32. 35248 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, camerino servitù, Commerciale 26, affittasi. 14875 I

LOCALE adatto bar, caffè, gelateria, affittasi, pronto, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 35134 I

LOCALE ad uso negozio o ufficio, affittasi. Via Cassa Risparmio 11. 14883 I

LOCALE alto, chiaro, comodo, casa nuova, affittasi. Via Vergerio 4 A. 65841 I

LOCALE adattissimo negozio manifatture, eventualmente divisibile, affittasi, Campo S. Giacomo 7. Informazioni via Lucio Papiriano 20. 35210 I

LOCALI varie dimensioni, uno adattissimo uso forno meccanico, tutto predisposto, altri uso bar, caffè, gelateria, commestibili, affittansi, Campo S. Giacomo 11 A, 11 B. 35211 I

MAGAZZINETTO interno chiaro, circa 25 mq., affittasi per pronto ingresso. Presso Tribunale. Informazioni tel. 3779. 65875 I

MAGAZZINO vastissimo nei pressi Corso Garibaldi affittasi. Per informazioni rivolgersi Satone Elena, Garibaldi 25, parrucchiere. 14880 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 65750 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, mensile 215, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 65885 I

QUARTIERE 3 stanze e cucina, soleggiato, massimo conforto, affittasi. Via Ugo Foscolo 26-IV, mensili L. 220. 35209 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi. Via Romagna 86. 35238 I

QUARTIERE camera cucina, arieggiato, bella posizione, affittasi causa partenza Indirizzo Piccolo. 35227 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Porta 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 65891 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, ripostiglio mensili 264 (Felici); altro preciso (Lo Jacono), mensili 237.60; poi altro 3 stanze, camerino, ripostiglio, cucina (Griselli), mensili 182.12, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 65888 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 202.40, altro 2 camere, camerino, cucina, mensili 193.60, via Donadoni 1, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 65890 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, via Udine 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 65889 I

QUARTIERE 3 stanze, anticamera, cucina, mensili 200; altro 3 stanze, 2 camerini, cucina, mensili 218, via Cologna 11, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 65886 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14 (Redolfi), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 65884 I

QUARTIERE 2 stanze, confort, soleggiato, 165 affittasi prontamente. Apiari 13, Roiano 14886 I

QUARTIERI affittansi 1.o luglio Aleardi 5 da 3 o 4 camere, camerino, camerino bagno, conforto, 250-310 mensili. 65833 I

QUARTIERI soleggiatissimi, tutto facciata bella vista, rimessi a nuovo, 3 stanze, cameretta e bagno, ascensore e termosifone pigione convenientissima. Via Giulia 82 35237 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, grande assortimento, disponibili subito. Crispi 3-I 35262 I

QUARTIERINO rimesso a nuovo, camera cucina, affittasi a coniugi pensionati. Indirizzo Piccolo. 65873 I

SCAMBIASI quartiere camera, camerino cucina, affitto minimo, con due stanze, camerino, paraggi stazione, dintorni. Rivolgersi via S. Sergio 3, II, Delpiccolo. 14884 I

VILLINO 4-2 stanze, bagno, accessori, terrazze, giardino, affittansi 300-150. Commerciale 103. 14907 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO brillanti, rubino, vendesi lire 900 Caffè Trieste, piazza Garibaldi. 65836 M

APPARATO per dimagrire vendesi. Corso Garibaldi 8, porta 12. 65863 M

ASPIRAPOLVERE perfetto, pressa biancheria, quadri, vendonsi. Via Geppa 15-I. 65830 M

BOLLITORI 2 fiamme L. 25; bollitore con forno, scaldaferri gas per parrucchieri, lava teste, caschi a motore, aspiratore, macchina scrivere L. 50. Boccari, Battisti 13 35249 M

CARROZZINA 55; altra sport, occasione. Tarabochia 6. 14888 M

CARROZZINO bambino vendesi lire 80. Salemme. via Ghirlandaio 15-IV. 65821 M

CUCINA a gas germanica, doppio forno quasi nuova, lavabo bellissimo con recipiente per acqua e rubinetto; tailleur, altri vestiti persona snella, vendonsi occasione Via Giulia 3-III, porta 8. 65868 M

LAVAMANO chiaro due posti, marmo rosa cristallo, nuovo, vendesi 150. Università 15-I destra. 5280 M

MACCHINA gelati 20 litri con motorino perfetto stato vendesi. Caffè Stazione. 35218 M

MACCHINA Singer rientrante, altra lire 70, vendonsi. Molinovento 5. Bonucchi. 14903 M

MACCHINE primarie marche, modelli automatici novità cucito, ricamo, rammendo, garantite, indistruttibili, ratealmente 50 centesimi al giorno, senza anticipo; altre usate 80, 150. Imbriani 12, Tuliak. 14911 M

MACCHINE cucire Necchi, robuste, silenziose, eleganti, rate L. 1 al giorno; altre Singer 160. Natale, Battisti 12. 65881 M

RADIO recente, vendesi occasione lire 200. Settefontane 4, II, sinistra. 14913 M

SERVIZIO tavola nuovo, magnifico, vasca bagno completa, vendonsi. Viale Regina Elena 17, Tamaro. 35241 M

SUPER 5 valvole medie corte, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35242 M

VESTITO uomo scuro, statura media, vendesi. Risorta 1 porta 4. 65862 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. FRANCOBOLLI singoli serie corrispondenza d'ufficio, comperansi. Sat, Gatteri 9 35220 N

CARROZZELLA sport usata cercasi. Indirizzo Piccolo. 35244 N

COMPERASI macchina scrivere qualunque tipo. Offerte presso cassetta 14877 N Unione Pubblicità. 14877 N

MACCHINE scrivere acquistansi, se buono stato e vera occasione. Cassetta 14862 N Unione Pubblicità. 14862 N

TENDA da sole 6 metri, ottimo stato, acquisto. Tarabochia 7. 35257 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE prezzi bassissimi matrimoniali, cucine, pranzo, modernissime. Ginnastica 21. 14909 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, moderna, vendesi. Udine 2, III, porta 15. 14899 NN

ARCIOCCASIONE! Cucine 350; matrimoniali lussuosissime 1280, 1700; pranzo lussuoso 1550, 1950. Tarabochia 6. 14888 NN

ATTENZIONE! Risparmierete centinaia di lire acquistando matrimoniali direttamente dalla fabbrica: Filiale via Imbriani 16 (oltre piazza). 7958 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso modernissima vendesi. Bosco 12, falegnameria. 35233 NN

CAMERA pranzo mogano, bellissima, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 14905 NN

CAMERE letto diverse, garanzia 2-5 anni vendonsi. D'Azeglio 15. 65883 NN

MATRIMONIALE completa acquisterei se occasione. Via Mirti 10, pianoterra, Saletnig. 65856 NN

MATRIMONIALE pulitissima, figurosa, acquistasi privatamente soltanto. Panetteria piazza Ponterosso 2. 35239 NN

SALOTTO vimini vendesi. Via Giulia 3-III porta 8. 65869 NN

Ieri mattina dopo breve malattia, chiudeva con cristiana rassegnazione la sua esistenza, che dedicò tutta al lavoro ed all'affetto della famiglia,

GIUSEPPE KOSAK

d'anni 97

Ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero e stimarono, addolorate figlie **AMALIA, ERNESTA, SOFIA** e **VIRGINIA**, la nuora, generi, nipoti, pronipoti e congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 3 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 27 di via Udine.

Trieste, 3 aprile 1936 - A. XIV.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente il giorno 31 marzo

Germano Radossi-Radoslovich

capitano mercantile

Profondamente addolorati, la consorte **MARY,** i figli **MARGHERITA, EZIO, CLOTILDE** e **GERMANO,** in unione agli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 aprile 1936.

Il presente serva da partecipazione diretta.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

La notte del primo aprile si spense serenamente

ELEONORA ved. LUZZATTO

Ad esequie avvenute, i **FIGLI,** il **FRATELLO** e la **SORELLA** in unione ai parenti e famiglie congiunte, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Trieste, 2 aprile 1936 - XIV.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pago massimo. Spina. Imbriani 2. 35118 O

ENCICLOPEDIA 1936, tre volumi, illustratissima, completa L. 50. Vaglia viale Lombardia 86, Milano. Saggio gratis. 5175 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse • Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA noleggiansi con o senza autista. Telefonare 8575 Autorimessa D'Azeglio 13. 65778 Q

BICICLETTA donna, seminuova, perfetta, vendesi occasione. Settefontane 4, II, sinistra. 14913 Q

MOTO prezzo conveniente vende prontamente richiamato. Presso Motorimport. Grattacielo. 35258 Q

Capitali • Società • Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO pensione centro spiaggia Grado, 32 letti, aumentabili per colonia istituzione, affittasi. Scrivere: Zoratti, Gorizia, via Don Bosco. 14860 R

CUCINA familiare avviatissima, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 14898 R

DENARO disponibile piccole ipoteche, facilitazioni pagamento, prestiti impiegati Prestibank, Maiolica 13. 65855 R

Ieri è venuto a mancare ai suoi

LUIGI VILIS

Le addolorate famiglie **VILIS** e ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Elena.

DEPOSITO carbone, legna, avviato, garantito, buona clientela, posizione centralissima, vendesi causa vecchiaia, minime. Occasione. Dreos, Caffè giornalmente.

INDUSTRIA rendita mensile lire desi compreso macchinario lire 60.0 tualmente cercasi socio eguale Cassetta 14890 R Unione Pubblicità

SALONE, reparto signore, trasfe vendo prezzo conveniente. Segantin tinaia.

TRATTORIA antica, giardino, giu ce, lavoro forte, assicurato, spese vendesi occasione, causa vecchiaia Caffè Tomaso.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

A vendere stabili nuovi, esenti ta 1961, paraggi Sonnino, comprendent mente comodi, eleganti appartame stanze, cameretta, bagno, riscal autonomi, 350.000. Altro angolo, ste ne, 340.000. Altro pressi stazione, mente affittato, 330.000. Sant'Andr struzione prim'ordine, diecipercent to, 335.000. Città vendonsi buoni sta cilmente adattabili modernamente mazioni presso Ufficio Immobiliar nunzio 2, telefono 84-19.

CASA ottima, città, 500.000, vende 130.000. Dann, Rossetti 5, orario 14-1

CASA tutto conforto, rendita 16.600, 165.000 trattabili. Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. OSTETRICA Bodulich Anna, rice Garibaldi 39-III. Aut. Pref. 1938-1

BRILLANTI montature modernissi ciali, orologi marca, ribassi 30-50 Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

L'ITALIA SA FARE DA SE'

È giunto il momento di por fine allo sciocco snobismo di coloro che preferivano i prodotti stranieri, anche se la produzione italiana superava quella che ci veniva dall'estero. Ogni italiano degno di questo nome sente oggi il dovere di usare prodotti nazionali. E nel campo delle specialità medicinali il preparato da preferirsi è il mondiale

ISCHIROGENO

perché non solo è un prodotto nazionale, ma porta incontestabilmente il primato anche sui prodotti similari esteri, come affermano illustri Scienziati.

Bologna, 2 Dicembre 1933 - XII

Il Suo ottimo ISCHIROGENO ha meravigliosamente condotto a guarigione una mia cognata da lungo tempo sofferente. Essa non aveva potuto sopportare il ...., prescrittole da un mio collega valentissimo, ma in verità io ho avuto piacere che la preparazione italiana sia giunta là dove la straniera non era riuscita allo scopo.

Prof. IVO NOVI
Direttore dell'Istituto Antirabbico e dell'Istituto di Materia Medica nella R. Università di Bologna

Palermo, 19 Aprile 1933 - XI

.... Un ricostituente, che, come l'ISCHIROGENO, ha rapidamente raggiunto un posto eminente nella fiducia dei Medici, e che da quasi 40 anni la conserva e l'accresce, non ha bisogno di molte parole per farne l'elogio. E nel moltiplicarsi di specialità, anche ottime, italiane e straniere, rimane il ricostituente di fiducia, al quale si ricorre tutte le volte che si ha bisogno di effetti sicuri, rapidi e di tolleranza perfetta.

Prof. GAETANO PARLAVECCHIO
Direttore dell'Istituto Operatorio nella R. Università di Palermo

Messina, 14 Dicembre 1929 - VIII

Sono da un pezzo Suo cliente, uno dei tanti e non ho avuto che a lodarmi del Suo ISCHIROGENO: non è sostituibile con nessun'altra preparazione, anche estera e recentissima, che tende ad imitare la Sua.

Prof. ETTORE CASTRONOVO
Direttore dell'Istituto di Radiologia Medica nella R. Università di Messina

Genova, 7 Dicembre 1922 - anno I

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la Farmacia Italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta più delle straniere.

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova

(Aut. Pref. di Napoli - N. 105457 del 22 novembre XIV)

Ritorna

Giacomo Casanova

in un **«GIALLO»** settecentesco, in un'avventura ricca di mistero, in un continuo avvicendarsi di **AMORI DUELLI INTRIGHI**

Arma bianca

Un film pieno di emozioni e di sviluppi impensati.

Interpreti:

Leda Gloria - Nerio Bernardi

DOMANI AL

Supercinema PRINCIPE

OGGI ALL'EXCELSIOR

La cara, deliziosa, inimitabile

SHIRLEY TEMPLE

nel Fox-Film

Un angolo di paradiso

con

JOE MAC CREA - ROSEMARY AMES

Sabaitù fiore del Tigrai

4 di Roberto Mandel

Riassunto delle prime puntate

In una sperduta tribù del Tigrai, si sta per celebrare le nozze di Sabaitù, fiore di bellezza etiopica, con Tecassar, l'uccisore di leoni. Ma la festa nuziale viene interrotta da una invasione di razziatori che tutto distruggono, uccidendo gli uomini validi e catturando, come schiavi, il resto della tribù. Tecassar, che combatteva coraggiosamente, viene ferito alla testa e cade inerte. La povera Sabaitù, prigioniera anch'essa, viene però trattata meglio degli altri, per ordine di Cassabath, il capo dei razziatori, che vede nella sua giovinezza fiorente la possibilità di un mercato lucroso. Poche ore più tardi, due cacciatori italiani si appostano per la caccia al leone, in una regione non lontanissima dal villaggio distrutto. Essi sono Paolo Colombi e Mario Moreni e, a notte alta, riescono ad abbattere una coppia di felini. I domestici di colore sono accesi di entusiasmo per i padroni coraggiosi e audaci.

Dormivano ancora, quando li destò il giovanotto cunama incaricato in particolare del loro servizio.

— Che c'è, Ben Alì? — gli chiese Paolo.

— E' tornato Mahmud, l'agordatino, — avvertì l'eritreo.

— Ha qualcosa per me?

— Sì, padrone: una lettera.

— Fallo entrare.

Alto e nodoso come una canna d'India, Mahmud poteva dirsi la snellezza fatta persona. Tutto muscoli ben plasmati sotto l'epidermide color caffè, egli non possedeva — nel suo corpo elastico come quello d'un veltro — un grammo solo di tessuto adiposo sovrabbondante. Soltanto a guardarlo, s'indovinava in lui l'uomo pronto allo scatto e resistentissimo nella corsa. Infatti, egli possedeva in alto grado le virtù singolarissime proprie a quei tipici corrieri abissini grazie ai quali, nell'estesissimo Impero, privo di strade e di ferrovie, le comunicazioni epistolari si svolgono nondimeno con una rapidità incredibile.

Mahmud veniva da Gondar, dove i due cacciatori — isolati da parecchie settimane nella media valle di Taccazè — lo avevano inviato a chiedere notizie della Patria e del mondo al Consolato italiano.

In risposta, l'agordatino portava una missiva firmata personalmente dal nostro rappresentante.

Seduto sul lettuccio da campo, Colombi la lesse ad alta voce.

Poichè le relazioni fra il Regno d'Italia e l'Impero del Negus tendevano ad inasprirsi, il Console invitava i due connazionali ad interrompere senz'indugio le proprie battute di caccia per guadagnare a marce forzate i confini dell'Eritrea.

— Tanto prima abbandonerete il suolo etiopico — diceva il messaggio — tanto meglio sarà per voi, esposti sin d'ora alle ostilità dei tirannelli indigeni.

Anzichè suscitare in loro preoccupazioni ed incertezze, la lettera accese l'entusiasmo dei giovani audaci.

— Hai sentito? — chiese Paolo all'amico — I destini maturano!

— Scocca l'ora della rivincita di Adua!

— Dio lo voglia! Frattanto... che facciamo?

— Leviamo subito le tende.

— Temi qualche aggressione?

— Nemmen per sogno! Disponiamo di buone carabine e di munizioni abbondanti. Sono sicuro dei nostri colpi e dei nostri uomini. In queste condizioni, nulla ci spaventa. Piuttosto, poichè la lunga attesa è prossima alla conclusione fatale, ardo dal desiderio di prestare il mio braccio all'Italia.

— Anch'io! Vorrei già trovarmi alla testa d'un plotone di ascari.

— Non dubitare: giungeremo in tempo.

— Chi ha tempo...

— Benissimo! Fra poco, saremo già sulla via del ritorno.

Appena qualche istante dopo, Paolo Colombi impartiva — ai domestici, ai battitori, ai portatori, ai mulattieri — gli ordini per l'allestimento dei bagagli e per la partenza immediata.

***

Che cosa bruciava laggiù, lontano, nel fondo della conca?

In marcia da parecchie ore, la lunga colonna assetata degli uomini e dei quadrupedi era giunta al luogo selvaggio della sua prima tappa.

Giusto sul punto di fermarsi per la sosta notturna, Colombi e Moreni s'accorsero d'un rogo remoto che ardeva ancora. Su da relitti miseri e da rovine annerite, si levavano — nella luce rossastra del tramonto — cirri e pinnacoli bigiognoli di fumo.

Presi dalla curiosità ed anche da un senso d'angoscia, i due italiani decisero di continuare la marcia sino a quei fuochi misteriosi.

Mentre si avvicinavano via via, portati dalle proprie cavalcature ormai stanche, i cacciatori scoprivano, sempre più nitidi e più crudi, i particolari d'uno spettacolo atroce.

Ridotti a mucchi di tizzoni e di cenere, i resti d'un villaggio distrutto rattristavano il fondo della conca, reso più lugubre dai cadaveri sparsi od ammucchiati fra gli arbusti, sull'erba, sulla pietra chiazzata di sangue coagulato. Un brivido di raccapriccio scosse gli uomini bianchi e di colore della lunga carovana.

Senza avvertire più la necessità del riposo o il tormento della sete, tutti affrettarono il passo. Esperto dei costumi feroci del Paese barbaro che attraversava, ciascuno intuiva, dalle testimonianze tetre appariscenti ai suoi occhi inorriditi, quant'era accaduto poco tempo innanzi in quel cimitero d'uomini e di abitazioni.

Indolente per natura e per tradizione, l'etiope coltiva solo quel tanto o quel poco di terra che basta a nutrirlo. L'esosità dei capi e le ruberie dei ladroni, priverebbero l'agricoltore meno ozioso del frutto delle sue fatiche. Così, mancando del tutto le scorte, basta la perdita d'un raccolto provocata dalla siccità, perchè gli abitanti d'una regione intera si trovino ridotti alla fame. Resa impossibile la previggenza dall'anarchia cronica, le tribù indisciplinatissime del vasto Impero, solo nominalmente soggetto al Negus, riparano alla carestia ricorrendo ad un'istituzione radicata da secoli nella barbarie etiopica: il saccheggio collettivo. Gli affamati si riuniscono in bande numerose e si dànno ad esercitar la razzia: flagello che il Governo di Addis Abebà, debole e lontano, non riesce punto a coercire. Dove passano i razziatori, la desolazione e lo squallore si stendono insieme sotto l'ala tetra della morte...

Discesi nel fondo lugubre della conca, gli italiani e i loro servi eritrei non tardarono ad accorgersi che un'orda sanguinaria li aveva preceduti in quel teatro spaventoso delle gesta più infami.

A breve distanza dai «tucul» distrutti, i miseri abitanti del villaggio si erano impegnati certamente in una lotta disperata. Bastava a provarlo un'occhiata al vasto carnaio sul quale, con brevi stridi sinistri, simili al lamento delle carrucole arrugginite, volteggiavano gli uccellacci da preda. In quello scannatoio la cui vista stringeva il cuore, giacevano alla rinfusa le salme, quasi tutte crivellate di ferite profonde.

I due cacciatori percorrevano insieme il cimitero gravato da un lezzo nauseabondo di sangue e di putredine, quando Paolo si fermò di fronte al corpo inerte di un giovane percosso al capo da un colpo d'arma bianca.

— Guarda il volto di quest'uomo, Mario! — disse Colombi all'amico — Non ha il colore bluastro o cinereo degli altri.

— Già! E' strano! — convenne Moreni, curvandosi sul caduto.

Subito, al primo esame, l'italiano restò perplesso. Bastò ch'egli toccasse appena il ferito, per accorgersi che nelle sue carni persisteva ancora un debole tepor di vita. Ansioso, trepidante, Mario s'inginocchiò a porre l'o sul petto del giovane indigeno; qualche minuto d'ascoltazione a il cacciatore fu certo di non inga

— Paolo! — esclamò — Quest vive!

Al richiamo di Colombi, i servi sero prontamente.

Il corpo inerte venne sollevat dolcezza, trasportato cautamente sto sopra un lettuccio da cam parato senz'indugio.

Esercitati nei soccorsi da pre urgenza, i due italiani liberarono nuto dall'impaccio delle vesti e a prodigargli le cure suggerite d e dall'esperienza.

Dapprincipio, gli sforzi pietosi d ciatori non conseguirono nessun tato.

Già Colombi e l'amico suo com no a disperare, quando un sospi cettibilissimo sfuggì alle labbra del povero giovane.

— Animo, Paolo! — esclamò — Persistiamo!

Il petto largo del ferito si solle poco... si riabbassò... si sollevò an

(Conti

Proprietà letteraria • Riproduzione